



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 13 novembre 2023



Prime Pagine

13/11/2023	Affari & Finanza	4
<hr/>		
13/11/2023	Corriere della Sera	5
<hr/>		
13/11/2023	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
13/11/2023	Il Foglio	7
<hr/>		
13/11/2023	Il Giornale	8
<hr/>		
13/11/2023	Il Giorno	9
<hr/>		
13/11/2023	Il Mattino	10
<hr/>		
13/11/2023	Il Messaggero	11
<hr/>		
13/11/2023	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
13/11/2023	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
13/11/2023	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
13/11/2023	Il Tempo	15
<hr/>		
13/11/2023	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
13/11/2023	La Nazione	17
<hr/>		
13/11/2023	La Repubblica	18
<hr/>		
13/11/2023	La Stampa	19
<hr/>		
13/11/2023	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Genova, Voltri

12/11/2023	The Medi Telegraph	21
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/11/2023	CivOnline	22
<hr/> Migranti, Geo Barents diretta a Civitavecchia con 162 migranti		
12/11/2023	CivOnline	23
<hr/> Migranti, la Geo Barents attesa con 162 persone a bordo		
12/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	24
<hr/> Migranti, la Geo Barents attesa con 162 persone a bordo		

Napoli

12/11/2023	Ship Mag	25
<hr/> Porto di Salerno, presentati i risultati sul monitoraggio ambientale		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/11/2023	Stretto Web	26
<hr/> Sistemi di allerta nell'arcipelago eoliano, installate nuove apparecchiature anche a Milazzo		

Focus

12/11/2023	Agi	27
<hr/> Gli hacker bloccano i porti australiani		
12/11/2023	Il Nautilus	28
<hr/> Autorità Portuale di Barcellona: meeting per individuare una linea comune sul tema della normativa ETS		
12/11/2023	Il Nautilus	29
<hr/> La siccità sta mettendo in crisi i transiti del Canale di Panama, cambiando le rotte commerciali globali dell'energia		
13/11/2023	Informare	31
<hr/> Allarme per gli effetti dirompenti sull'industria marittimo-portuale maltese della direttiva sull'EU ETS per lo shipping		
12/11/2023	Ship Mag	33
<hr/> Global Ports Holding, cresce la domanda delle crociere: "Fino a marzo 2024 attesi 12,5 milioni di passeggeri"		
12/11/2023	The Medi Telegraph	34
<hr/> Celebrity, consegnata la "Ascent", via ai lavori per la "Xcel"		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

CIRCO MASSIMO Le privatizzazioni nel deserto
Massimo Giannini ● pag. 5

LA SANITÀ A DUE VELOCITÀ I dati Istat dicono che la speranza di vita degli italiani è legata al reddito
Maurizio Ricci ● pag. 18

ACCELERARE SUL PNRR Bisogna stringere i tempi, serve una cabina di regia rafforzata
Oscar Giannino ● pag. 19

MENO CELLULARI PIÙ COMMODITY

La globalizzazione non è morta, è cambiato il mix delle merci scambiate
Uno studio di due università americane rivela che al calo in valore non corrisponde una flessione dei volumi
Paolo Mastrolilli ● pag. 9

A&F

Affari&Finanza

Energia eolica

Venti di crisi

Perché le aziende soffrono
Luca Pagni ● pag. 14

Conto

BTP

Fondi e Azioni

Dove va il risparmio degli italiani

La caccia ai rendimenti rivoluziona il portafoglio delle famiglie
Si fanno largo i Btp, meno soldi su conti correnti, fondi e polizze
Vittoria Puledda e Carlotta Scozzari ● pag. 2-5

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Londra

Come cambierà lo skyline della City



Antonello Guerrera ● pag. 20

VIA DELLA SETA GIÀ IN PORTO

La rete di infrastrutture marittime europee controllate dalla Cina
Perché il modello cinese, che integra tutta la filiera industriale e commerciale, è un rischio per l'Europa
Giovanni Pons ● pag. 6

LA STRETTA SUI PRESTITI

In flessione i finanziamenti alle imprese, soprattutto alle piccole e medie
Ma anche tra quelle in difficoltà finanziaria il tasso di default resta basso
Il governo non rimpolpa il Fondo di garanzia Mcc
Andrea Greco ● pag. 13

ESPOSIZIONE INNOVATION 2023 - LEADER INNOVATION 2023 - LEADER INNOVATION 2023 - LEADER INNOVATION 2023

INNOVATION

Interruzione in vuoto e isolamento in aria

Tecnologia AirSeT® per un approccio sostenibile all'elettificazione

Life Is On Schneider Electric

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO


COFFEE
SPORTS SEATING
CINEMA SEATING



BARBARA STEFANELLI

LOVE HARDER

La donna che ha fatto il mondo



Il libro di Barbara Stefanelli
Mettiamoci all'ascolto
delle ragazze di Teheran
di **Silvia Avalone**
alle pagine 30 e 31

SALUTE

Mal di schiena

100 consigli per liberarsi dal dolore



Domani gratis
Conoscere
il mal di schiena
in edicola con il Corriere
una guida sui dubbi e i rimedi

LINO SONEGO

ACQUA VITIGERIE
HEADVINESPORT
HEADVINESCHIEN



Gli sfregi agli ebrei

QUEI SILENZI DI TROPPO A SINISTRA

di **Paolo Mieli**

Leri pomeriggio si è tenuta a Parigi una manifestazione contro l'antisemitismo all'indomani di quella londinese a favore dei palestinesi e delle dichiarazioni del presidente iraniano Ebrahim Raisi al summit dei Paesi musulmani in Arabia Saudita («Baciamo le mani di Hamas»). Il raduno all'Esplanade des Invalides ideato da Gérard Larcher e Yael Braun-Pivet ha avuto un insperato e inaspettato successo. Era però assente un pezzo non irrilevante della sinistra francese.

Il presidente Emmanuel Macron che all'indomani dell'attacco del 7 ottobre era corso in Israele per proporre un'alleanza mondiale contro Hamas come quella contro l'Isis, negli ultimi giorni si è mostrato più sensibile alle sorti dei civili di Gaza e ha preso le distanze dall'adunata di Larcher e Braun-Pivet. Per non essere costretto, s'è giustificato, a sfilare al fianco di Marine Le Pen che prontamente invece aveva dato la propria adesione. Dando prova, Macron, di aver conservato intatta la disinvoltura che all'inizio della guerra d'Ucraina gli consentiva di svolazzare tra Mosca e Kiev annunciando «svolte» che coincidevano prevalentemente con suoi mutamenti d'animo.

Per fortuna — a vantaggio della sinistra superstita — erano presenti l'ex presidente della Repubblica François Hollande, l'attuale premier Elisabeth Borne e gli ex Bernard Cazeneuve e Manuel Valls (in prima fila). Dietro di loro l'ecologista Marine Tondelier, il socialista Olivier Faure e persino il comunista Fabien Roussel, fischiatissimi in quanto appartenenti all'alleanza guidata da Jean-Luc Mélenchon.

continua a pagina 28

GIANNELLI



Israele e Usa: ostaggi, possibile l'accordo Ma Hamas frena sulla trattativa

ZELENSKY E LO STALLO
Ucraina, il fronte ora è immobile

di **Marta Serafini**

Per l'Ucraina non è un buon momento. Un anno fa veniva liberata Kherson. Poi poco o niente. Le armi non arrivano e i soldati sono pochi.

a pagina 12

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Davide Frattini**

Potrebbe essere stata raggiunta un'intesa tra Israele e Hamas per il rilascio di 80 ostaggi, soprattutto donne, bambini e feriti. Lo ha ammesso lo stesso premier Netanyahu che se prima negava ora dice: «Un accordo potrebbe esserci». Dopo gli ultimi attacchi israeliani però Hamas frena sulla trattativa.

da pagina 5 a pagina 11

I CONTATTI DEL MOSSAD E DELLA CIA

Spie in azione per l'intesa
Il mediatore è il Qatar

di **Guido Olimpio**

Intelligence al lavoro. Il ruolo di mediatore esercitato dal Qatar e l'andirivieni di spie. Il capo del Mossad vola fra Doha — dove ha incontrato il direttore della Cia William Burns e il premier qatariño Mohammed bin Jassin al Thani — e il Cairo. Le difficoltà logistiche.

a pagina 6

Contestato il blocco di venerdì indetto da Cgil e Uil. Schlein: governo irrispettoso dei diritti

Sciopero, affondo della Lega

«Da Landini capricci per il weekend lungo». Il sindacato: protesta legittima

Calcio L'Inter vince: sola in testa. Derby di Roma senza gol



Napoli, flop e fischi
Per Garcia è già finita

di **Monica Scozzafava**

In Napoli sconfitto al Maradona dall'Empoli scatenata la furia di De Laurentis che esonera Garcia (foto). Tudor in vantaggio per il suo posto. Derby di Roma senza gol. E l'Inter intanto torna al comando. alle pagine 38, 39 e 40

di **Adriana Logroscino**
e **Claudia Voltattorni**

Scontro aperto tra i sindacati e la Lega sul prossimo venerdì 17 di scioperi. Salvini parla di rappresentanze «capricciose», mentre Landini ribatte che si tratta di «iniziative legittime». Cgil e Uil incontrano la commissione.

alle pagine 2 e 3 **Querzé**

DATAROOM
Tasse, i vantaggi (e i rischi) del concordato

di **Milena Gabanelli**
e **Simona Ravizza**

Un patto con gli evasori in un Paese, l'Italia, dove i dati accertati dal MeF fanno impressione: 4,1 milioni di contribuenti evadono oltre 41 miliardi di tasse. Il governo di Giorgia Meloni indica la strada «amica» per il recupero ed ecco a chi si rivolge il concordato. I vantaggi e il rischio flop.

a pagina 19

IL CASO IN PORTOGALLO

Il Costa corrotto
era un omonimo
Ma il premier si è già dimesso

di **Matteo Castellucci**
e **Elisabetta Rosaspina**



Tutta colpa di un errore nelle intercettazioni. Il primo ministro ormai si è dimesso e il Portogallo tornerà al voto nel marzo dell'anno prossimo, ma non era lui l'António Costa di cui parlavano le intercettazioni che hanno travolto i socialisti al governo. L'António Costa Silva nominato al telefono era il ministro dell'Economia, quasi omonimo del premier. Ma nella trascrizione c'era stata una micidiale svista.

a pagina 13

L'ARMA: SABOTAGGIO? NO

Il leone fuggito:
accuse al circo

di **Valeria Costantini**
e **Rinaldo Frignani** a pagina 22

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Parole prime

Ho ricevuto una lettera che comincia così: «Sono una studentessa delle superiori, ma sono rimasta indietro per motivi di salute. Il mio desiderio più grande in questo momento è quello di morire, voglio la condanna perché ho una paura enorme del futuro, non mi interessa avere fallimenti ma neanche vittorie. Ho imparato che l'amore è sofferenza e per questo abbandono prima di essere abbandonata. La morte gradualmente si è tramutata in ossessione. Mi rapisce e mi porta agli inferi con sé. E come se avessi una corda che posso utilizzare per risalire, ma io non voglio arrivare in superficie perché in fondo quello spazio buio lo sento mio, è confortante. Non riesco a trovare un appiglio in nessuno

e per questo mi sento in colpa, perché ho una famiglia che, seppur divisa, mi ama tanto. Quando abbraccio uno di loro piango perché so che gli abbracci sono contati. Poche cose suscitano in me la curiosità che un tempo mi animava, quando sentivo il fuoco della vita in me. L'ho perso come ho perso la voglia di vivere».

Sono parole che mostrano l'energia creativa della vita umana, il desiderio, ripiegarsi sul suo polo opposto: la (auto)distruzione. Per la ragazza la causa è la paura. In che rapporto stanno desiderio e paura? Sono così nemici?

La ragazza della lettera si sente paralizzata dalla paura, in questo caso del futuro.

continua a pagina 24

DALL'AUTORE ITALIANO DI THRILLER
PIÙ VENDUTO NEL MONDO

DONATO CARRISI
L'EDUCAZIONE DELLE FARFALLE

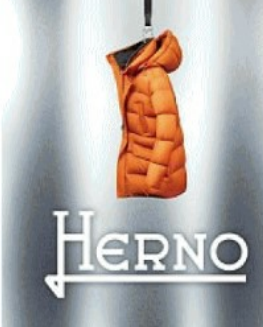
ROMANZO



Un nuovo, coinvolgente romanzo
LONGANESI

Photo: Italiani Sport, In A.P. - 01.35172003 cover, L.467004 int. L.1. 003 Milano
 3.111.3
 9 771120 498008

HERNO






Portogallo: forse l'ex premier Costa è stato vittima di un errore di omonimia nelle intercettazioni, ma ormai s'è dimesso. Qui non se ne vanno neppure i condannati



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

**il Fatto
Quotidiano** del Lunedì
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Lunedì 13 novembre 2023 - Anno 15 - n° 313
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OSPITE DI FAZIO "La senatrice Bongiorno comizia ai processi"

Grillo show: "Meloni cade da sola". Battute su Conte e "Giggino"

DE CAROLIS A PAG. 3



GAZA Netanyahu agli Usa: "L'Anp non tornerà nella Striscia"

Il primario di al Shifa: "Tre bimbi morti, altri 36 non ce la faranno"

SCUTO E ANTONIUCI A PAG. 4 - 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Tutto vero. "Ecco tutto quello che fa Israele per evitare vittime civili e per aiutare la popolazione di Gaza" (Giulio Meotti, *Foglio*, 7.11). Allora mi sa che dovrebbe aiutarla un po' meno.

Merito. "La Russa jr al Piccolo. Pd-55: "Poltronopoli. Lui: "No, me lo merito" (*Repubblica*, 9.11). È il Piccolo che non se lo merita.

Il partigiano Gnazio. "La nomina di Geronimo La Russa al Piccolo: "Mio padre era contrario" (*Open*, 10.11). Poi, dopo strenua resistenza, ha vinto il curriculum.

Al-Schlein. "La piazza del Pd dell'11 novembre accoglierà bandiere pro Hamas?" (Radio Capital, intervista a Elly Schlein, 7.11). Ma ovvio. E pure le cinture esplosive.

L'arma segreta. "Elly, lascia il Pd per farlo vivere. Il tempo è scaduto: il Pd non è tuo. Ridaccele, serve all'Italia" (Piero Sansonetti, *Unità*, 7.11). Prossimo segretario: Sansonetti, con Romeo alla cassa.

Incassese. "L'accordo di Meloni con l'Albania è utile e legittimo" (Sabino Cassese, *Foglio*, 9.11). Dà che ci scappa un'altra poltroncina.

Grasso è bello. "Torino, killer torna in libertà perché obeso. Uccise con 57 coltellate la fidanzata dopo un litigio in vacanza: condannato a 30 è stato scarcerato dopo 6. In cella mangia troppo e male" (*Verità*, 11.11). "È obeso e fuma tanto". E il killer esce dal carcere" (*Giornale*, 11.11). E poi dicono che mangiare e fumare fa male.

Record. "In 12 mesi record di occupati" (Giorgia Meloni, 10.11). Nelle famiglie dei ministri.

Scontato. "Formigoni ha scontato la pena: Pronto a correre se ci sarà spazio. La mia casa è il centrodestra" (*Corriere della sera*, 12.11). Dopo 5 anni e 10 mesi fra carcere (poco) e servizi sociali per corruzione, non noterà neppure la differenza.

Incontri. "In tanti mi chiedono di rientrare, amici con cariche istituzionali, dirigenti di partiti e gente che incontro per strada" (Formigoni, *ibidem*). Quindi continua a frequentare brutta gente.

Democrazia diffusa. "Israele ha eliminato già 60 comandanti di Hamas" (*Liberi*, 12.11). Ma esattamente quanti capi ha Hamas?

Ti piace il precepe? "Ursula von der Leyen... tratta insieme a noi per arrivare a un accordo con Putin... Bruxelles non può dirlo, ma lo sussurra dietro le porte a ogni singolo incontro, i costi del conflitto, umani ed economici, sono da tempo insostenibili. È arrivato, per Zelensky, il momento di rinunciare a qualcosa per guadagnare un nuovo status nel presepe continentale" (Andrea Malaguti, *Stampa*, 12.11). Orsini, è lei?

SEGUE A PAGINA 20

PEGGIO DI DRAGHI 47 DL (CONTRO I 39 DEL PREDECESSORE) E 33 VOTI FORZATI IN 12 MESI

Decreti più fiducie: Meloni fa il record, il premierato c'è già

LA TERZA FIRST LADY
Sara, la moglie di Bibi influente per contratto

DIRI A PAG. 4 - 5

INCHIESTA MEDIAPART
Così Netanyahu e Hamas hanno spento i "2 Stati"



MASSA A PAG. 6 - 7

SOLITA RAZZA PREDONA
Per le autostrade una nuova faida e pedaggi più cari

DI FOGGIA A PAG. 14

IL DIRETTORE PIPARO
"Sono il profeta del Teatro Sestina e di Jesus Christ"

MANNUCCI A PAG. 18



Chigi La presidente del Consiglio Giorgia Meloni FOTO ANSA

■ Camere mai così scavalcate: 3.83 provvedimenti urgenti messi al mese (di cui 9 da convertire entro fine anno). L'ex banchiere si era fermato a 3,20. Ma detiene ancora il primato delle fiducie

SALVINI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Rivoluzione coworking e addio ai vecchi uffici



■ Il crollo del colosso statunitense WeWork non frena il decollo del settore in tutto il mondo. E anche nell'Italia del post-Covid: 1.661 spazi del 2018 sono già saliti a 10.27

BORZI A PAG. 12 - 13

» L'INTERVISTA Al Bano spiega la "sua" Israele e la "sua" Palestina "Quella mia foto tra le macerie di Gaza"

» Antonello Caporale

Al Bano, uno scatto, come migliaia di altri, affolla la grande piazza di internet. L'interno di una cucina sventrata a Gaza, un carretto ne copre una buona metà. Resta uno spicchio di muro e una foto ingiallita. "È la mia, e questo fatto ha dell'incredibile". Sì, è

proprio la sua effigie. Lei invece di Yasser Arafat: la vita è sorprendente oltre l'immaginabile. "Mi angoscia il fatto che io sia nella cucina abbattuta di una povera famiglia. Mi onora naturalmente. Dovete mettervi in testa che quelle che spregiativamente chiamate canzonette



sono invece segni di una identità, di una connessione con un numero sterminato di persone. Le cosiddette canzonette narrano le speranze di tanta gente, raccontano la virtù della speranza, la forza tumultuosa della gioia".

A PAG. 9

La cattiveria

Roberto Formigoni è tornato completamente libero. Se tante volte avesse lasciato il portafoglio in giro

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

» HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, MANTOVANI, MONTANARI, NOVELLI, PALOMBARI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 33/2000 Conv. L. 48/2001 Art. 1, c. 1, DDC MLE/20

ANNO XXVIII NUMERO 268

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 23



La menzogna dell'imparzialità nella guerra delle parole

Cessate il fuoco, apartheid, dal fiume al mare, genocidio, contestualizzare... Sono espressioni ricorrenti in chi, fingendo di essere neutrale, in verità ha già scelto da che parte stare, e in questo conflitto ormai considera Israele non l'aggressore ma l'aggressore

C'è una guerra che si combatte con le armi e c'è una guerra che si combatte con le parole. La guerra che si combatte con le armi è quella che si combatte in medio oriente, tra Hamas e Israele. La guerra che si combatte con le parole è quella che si combatte nel resto del mondo, nelle piazze delle città, nei salotti dei talk-show, sulle pagine dei giornali. La guerra si vince con le armi, ma anche le parole possono essere utilizzate come strumenti di guerra. È il momento in cui le parole diventano armi di un conflitto è quello in cui le parole vengono utilizzate per influenzare il dibattito pubblico in un modo preciso: presentando espressioni ideologicamente connotate come se queste fossero neutrali e nascondendo una presa di posizione netta su un tema dietro la menzogna dell'imparzialità. Il 6 novembre il Wall Street Journal ha messo in fila alcune parole con le quali, così ha scritto Gerard Baker, "sono stati compiuti tutti i tipi di astuti sforzi per farci capire che il paese i cui cittadini sono stati arbitrariamente massacrati il 7 ottobre da un nemico che ha giurato di spazzarlo via dal pianeta è in realtà il malvagio oppressore".

Equivoci sinistri sulla guerra che si combatte a Gaza

Si sente dire che Netanyahu ha "favorito" Hamas, che l'occupazione della Cisgiordania è contro ogni prospettiva di pace, che i coloni sono un'orda di neocolonialisti. Le cose, in realtà, non stanno proprio così

Tra le cose illogiche che si sentono c'è questa. Netanyahu ha pagato e incoraggiato Hamas fino al 7 ottobre, ha "favorito" gli autori del pogrom. Detta così sembra la delimitazione di una complicità morale, un crimine filoterrorista. Bisogna invece prendere atto del fatto che la dissuasione e la deterrenza verso Hamas a Gaza erano parte di una strategia il cui scopo era la sicurezza di Israele attraverso gli accordi di Abramo e, in genere, l'affermazione della logica del divide et impera applicata alle organizzazioni politiche e militari palestinesi. Una strategia che il 7 ottobre ha vanificato, che è fallita, ma che non fu un atto di complicità criminale. Netanyahu renderà conto politicamente di questo fallimento ma è assurdo imputargli una collusione con Hamas per aver cercato di proteggere la sicurezza del suo paese con metodi rivelatisi fallimentari, ai quali per decenni inutilmente si cercò di opporre un'alternativa nel dialogo diretto e conflittuale con le organizzazioni palestinesi.



Un murale che invoca la liberazione e il ritorno a casa degli ostaggi nei pressi del cimitero di Kfar Saba, in Israele (foto Ap/Ariel Schallit)

LA VERITÀ, VI PREGO, SU ISRAELE

Conoscere il passato, saper leggere il presente: ecco come smontare pregiudizi e fake news sul conflitto in corso. Contro i mantra degli ebrei tutti ricchi, dell'apartheid, di Gaza palestinese da sempre. Contro i silenzi e le omissioni su Hamas e sulle prospettive di pace. Un saggio

di Daniela Santus

Insegno in Università da 32 anni e, da sempre, mi occupo di Medio Oriente con particolare attenzione ai temi dei diritti delle donne e alle questioni legate alla percezione degli insediamenti. Ho fatto lezione a quasi diecimila studentesse e studenti: i più mi hanno dimenticata, qualcuno mi manda ogni anno gli auguri per il compleanno, con alcuni ho fatto amicizia, con due o tre collaboro. Ho incontrato ragazzi anche al di fuori dell'ambito accademico: dall'estrema sinistra all'estrema destra. Tra i primi qualcuno mi ha contestata in maniera non proprio confacente al dialogo accademico. Tuttavia due di quei ragazzi, dopo avermi reso la vita davvero impossibile per mesi, hanno accettato una sfida: leggere almeno un libro tra quelli che avevo scritto. Mesi dopo si sono riaffacciati al mio studio dicendomi che "prima" avevano creduto

che io fossi "di parte", ma che leggendo quanto avevo scritto avevano capito che intendevo solo sviluppare senso critico e riflessione, tanto che avevano deciso di consigliare i miei corsi universitari ai loro amici. Devo ammettere che non avrebbe potuto esserci recensione più lusinghiera e apprezzamento più gradito. Perché il problema, per noi che osserviamo dall'esterno l'evolversi degli eventi e viviamo in paesi perfettibili ma democratici, sta tutto qui: in un modo o nell'altro emettiamo dei pre-giudizi senza dave-

Gli studenti di oggi cercano in rete i riassunti già pronti o, se possibile, dei video su YouTube. Se si parla del conflitto in corso, sono convinti di sapere tutto, soprattutto di sapere che Israele è sempre nel torto

ro conoscere, senza aver la curiosità di leggere. Siamo pigri e questa nostra indolenza finirà col portarci a perdere quelle libertà che diamo per scontate. Non importa se siamo studenti, insegnanti, operai o impiegati: bombardati da migliaia di informazioni, video, fake news, non siamo in grado di addentrarci con passione nella ricerca delle fonti, ci fermiamo ai titoli e diventiamo preda di chi ci vuole burattini facilmente manovrabili. Gli studenti di oggi, a differenza dei miei due contestatori pentiti, difficilmente leggono un libro per intero: cercano in rete i rias-

sunti già pronti o, se possibile, dei video su YouTube. Non deve pertanto stupire se, quando pensano a Israele, lo ritengono un paese più grande dell'Italia (quando di fatto è più piccolo del Piemonte) o pensino che oltre al Giordania vi scorrono il Tigri e l'Eufrate (che scorrono invece in Turchia, Siria e Iraq) o addirittura che l'Islam sia nato in Israele (che chiamano Palestina) prima dell'ebraismo e del cristianesimo. Nonostante ciò, se si parla del conflitto in corso, sono convinti di sapere tutto, soprattutto di sapere che Israele è sempre nel torto. Purtroppo, molte volte, anche gli intellettuali difettano di conoscenza e si avventurano in ipotesi azzardate, come quella che vorrebbe uno Stato d'Israele in cui vige l'apartheid, solo che, in quanto intellettuali, quando sbagliamo non siamo così umili da ammetterlo.

Una buona dose di curiosità

È inutile negarlo: siamo un paese di criminologi, virologi, allenatori di calcio ed esperti di Medio Oriente. Su Israele e sul popolo ebraico si pensa davvero di sapere tutto e i pregiudizi si sprecano. Quante volte, sui quotidiani, abbiamo letto, relativamente a Soros, la definizione di miliardario ebreo? Moltissime. E quante volte Berlusconi, per non fare che un esempio, è stato definito miliardario cattolico? Nemmeno una. Da qui comincia il pregiudizio: gli ebrei sono ritenuti tutti ricchi, per questo meritevoli di un giusto disprezzo. Eppure nessuno tra quanti la pensano in questo modo sa che il 23 per cento dei cittadini israeliani adulti e il 31,7

per cento dei bambini vive sotto la soglia di povertà. Di fatto il nostro dramma è la mancanza di curiosità scientifica: per questo finiamo col ripetere mantra, per certo aggregativi, ma del tutto privi di dubbi.

Uno di questi mantra fa riferimento, come s'è detto, a Israele come stato in cui si pratica l'apartheid. Questo senza neppure riflettere sul fatto che non vi sono, in Israele, mezzi di trasporto o scuole o quartieri vietati agli arabi. Basti pensare che negli ultimi sette anni il numero degli studenti arabi nelle università israeliane è cresciuto del 78,5 per cento. Nel 2018 il numero di dottorandi di ricerca arabi in Israele ha raggiunto le 759 unità. Possibile poi che nessuno si sia mai accorto che vi sono diversi partiti arabi rappresentati al parla-

Quante volte, sui quotidiani, abbiamo letto, relativamente a Soros, la definizione di miliardario ebreo? Moltissime. E quante volte Berlusconi è stato definito miliardario cattolico? Nemmeno una

mento israeliano e che, volendo, gli arabi possono anche presentarsi - e venire eletti - tra le fila dei partiti tradizionali? Il governo precedente a quello di Netanyahu, ad esempio, aveva al suo interno il partito arabo-islamico Raam con quattro seggi. Di fatto gli arabi in Israele godono di pieni diritti politici e civili e possono assurgere a qualsiasi carica, al pari dei cittadini ebrei. In queste ore, nell'esercito israeliano, stanno combattendo per Israele cittadini arabi, drusi, beduini, ebrei, islamici, cristiani, atei.

Daniela Santus è docente di Geografia culturale e di Geografia dei paesi mediterranei presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino. Si interessa di geografia della religione e di geopolitica mediorientale.





il Giornale



LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIII - Numero 45 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

NASSIRIYA E QUELL'EROE OLTRAGGIATO

di **Alessandro Sallusti**

Ieri era il ventesimo anniversario della strage di Nassiriya, base italiana in Irak durante la guerra del Golfo. Il 12 novembre 2003 diciannove soldati italiani e nove civili iracheni furono uccisi nel più grave attacco subito dal nostro esercito dopo la Seconda guerra mondiale. Fu uno choc per tutto il Paese, cui seguì una commozione collettiva che abbracciò tutte le forze armate. Poi seguì l'imbarazzo per una strage forse evitabile e l'oblio per sopravvissuti e reduci, alcuni dei quali ancora oggi aspettano il giusto riconoscimento. A Nassiriya quel giorno c'era anche un maresciallo dei carabinieri, Riccardo Saccotelli, originario di Andria, ferito così gravemente che lo stavano per dare tra i deceduti. Si salvò ma non si riprese mai del tutto. Due anni dopo il presidente della Repubblica lo insignì della Croce d'Onore con la seguente motivazione: «Coraggiosamente consapevole dei gravi rischi ai quali si esponeva, si prodigava per assolvere il proprio delicato incarico con autentica fermezza, senso del dovere ed altissimo spirito di sacrificio (...) veniva investito dal devastante scoppio di un'ingente quantità di esplosivo. Chiarissimo esempio di eletta abnegazione ed incondizionata dedizione al dovere». Insomma, Riccardo Saccotelli è ufficialmente un eroe, scomodo ma eroe. Scomodo perché in tutti questi anni il maresciallo non ha smesso un attimo di polemizzare con lo Stato italiano e con i suoi superiori ai quali addebita responsabilità prima e omissioni dopo l'incidente. Spiace, ma ci sta: l'opinione di chi ha visto morire i compagni e lui stesso è stato più di là che di qua può anche non essere la verità ma va capita. Bene, accade che nei giorni scorsi il maresciallo Saccotelli ha ricevuto dalla Agenzia delle entrate una «comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria al fine di recuperare le somme erogate per equo indennizzo». Se abbiamo capito bene lo Stato vuole pignorare i beni di un suo eroe scomodo, revocargli l'indennizzo. Mi auguro non si tratti della vendita postuma di qualcuno che all'interno della gerarchia militare ha la coda di paglia e siamo certi che il ministro della Difesa Guido Crosetto verificherà l'origine di questa strana storia e che se il sequestro risultasse giusto e inevitabile spiegherà il perché agli italiani. Ma se per caso qualche pezzo dello Stato si fosse messo in testa di rapinare un soldato reduce di Nassiriya, beh, conoscendo il ministro non vorremmo essere al posto suo.

LA VERSIONE DI MELVIN SCHLEIN



CONTRADDETTA La segretaria del Partito democratico Elly Schlein

Il papà smentisce Elly: «Non credo ai due Stati» Famiglia divisa sulla questione israeliana

Lodovica Bulian

■ Sul conflitto israelo-palestinese Schlein padre non la vede come Schlein figlia, Elena Ethel, cioè Elly, la segretaria del Pd. Alla soluzione dei «due popoli due Stati» crede poco, dice dalla sua casa di Agno, in Svizzera: «Tutti ne parlano, anche Elly, ma io le ho detto: ci credo poco».

a pagina 4

SCIOPERO NAZIONALE

Landini vuole paralizzare l'Italia Salvini lo stoppa

La Lega: «I sindacati organizzano l'ennesimo week-end lungo»

Michel Dessi

■ È braccio di ferro tra Matteo Salvini e i sindacati. Al ministro dei Trasporti non va giù che la Cgil blocchi ancora una volta il Paese. Prendete nota, la data da segnare in nero sul calendario è venerdì 17. Un giorno sicuramente non scelto a caso dal segretario del sindacato rosso Maurizio Landini. Ventiquattro ore di fermo contro la manovra economica del governo Meloni. Il primo di cinque «appuntamenti» già fissati per tenere in ostaggio il Paese. «Milioni di italiani non possono essere ostaggio dei capricci di Landini che vuole organizzarsi l'ennesimo weekend lungo in vista dello sciopero - recita una nota della Lega - Incredibile la mancanza di ragionevolezza della Cgil che, come certificato dal Garante, ignora perfino l'abc delle mobilitazioni».

a pagina 11

NEL SALOTTO DI FABIO FAZIO

Grillo torna in tv e attacca l'avvocato che accusa il figlio

Domenico Di Szanzo

■ Beppe Grillo torna in tv dopo quasi dieci anni dall'ultima intervista rilasciata a Bruno Vespa e lo fa dagli studi del canale Nove, ospite di *Che tempo che fa* del suo amico Fabio Fazio. Più che un'intervista, un monologo durante il quale il fondatore del Movimento 5 Stelle parla di politica, attualità, intelligenza artificiale e transizione energetica. Nel mezzo l'affondo contro l'avvocato Giulia Bongiorno che difende la ragazza vittima del presunto stupro del figlio di Beppe.

a pagina 12

I NEMICI DELL'OCCIDENTE

Altri 4.000 prof contro Israele Il tesoro delle Ong pro Hamas

Francesco Giubilei

■ Una delle principali conseguenze collaterali della guerra tra Israele e Hamas è aver scopercchiato il vaso di Pandora dei finanziamenti internazionali alle Ong: il leader leghista ieri è passato al contrattacco. Intanto 4mila docenti chiedono di fermare la «collaborazione con gli atenei israeliani».

con Giannoni alle pagine 2-3

la stanza di
FELTRI

alle pagine 22-23

Sempre dalla parte
di chi garantisce
la nostra sicurezza

LA FINALE MONDIALE DI CALCIO «TAGLIA BASSA» FINISCE IN RISSA

UGUALI IN TUTTO

Tony Damascelli

■ L'Argentina è campione del mondo di calcio per la categoria dei diversamente alti. Ha superato nella finale di Buenos Aires la nazionale del Paraguay. Al torneo a 7 hanno partecipato le rappresentative del Brasile, Cile, Perù, Bolivia, Colombia, Messico, Ecuador, Marocco, Stati Uniti e una selezione Resto del mondo. Il regolamento della manifestazione «Taglia bassa» prevede che i calciatori debbano avere una statura inferiore a un metro e 40 centimetri con la possibilità di utilizzare anche un giocatore sotto il metro e 49. Il torneo avrebbe dovuto rappresentare un riscatto contro la discriminazione sofferta da chi è

affetto da displasia ossea, lo sport concede questa possibilità ma la finale di Baires si è conclusa con uno scandalo, definito dalla stampa come un «Robo Mundial». La nazionale del Paraguay ha abbandonato per protesta il campo di gioco, a metà del primo tempo, sul risultato di 1 a 3 deciso da tre calci di rigore, in cinque minuti, concessi agli argentini dal trio di arbitri, Sebastian Solis, Tiago Apaza e Violeta Vasquez, il pubblico di casa ha fischio i paraguagi, è scoppiata una rissa tra un calciatore guaraní e un tifoso che lo aveva coperto di insulti e sputi. La partita è stata sospesa ma il titolo mondiale è stato assegnato all'Argentina. L'altezza non conta. Non c'è nessuna differenza, siamo uguali in tutto. Anche nel peggio.

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI, VEDI GERENZA...»



SPADA
spadaroma.com



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 13 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, indennizzo di 50mila euro. «Irrisorio»

Il delitto del gioielliere e il risarcimento-beffa «Ricorso alla Corte Ue»

Giorgi a pagina 13



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Ostaggi, Netanyahu apre allo scambio

Per la prima volta Israele non esclude il rilascio di detenuti palestinesi in cambio della liberazione di ottanta persone sequestrate. Ma l'assedio agli ospedali di Gaza complica il negoziato. Aereo militare Usa precipita: 5 morti. Parigi, 100mila in marcia contro l'antisemitismo

Servizi alle pagine 4 e 5

Vent'anni dopo Nassiriya

I nostri uomini a garanzia della sicurezza

Gabriele Cané e servizio a p. 7

Intervista a Marcello Pera

«Riforme? Meloni vincerà la sfida del premierato»



«Questa volta la riforma si farà». Lo dice Marcello Pera, ex presidente del Senato. «La presidente del Consiglio vuole portarla a termine e la maggioranza su questo punto è coesa. Giorgia Meloni va presa alla lettera».

Allegranti a pagina 9

SHOW A TORINO DI SINNER, IL NUOVO ASSO ITALIANO DEL TENNIS



IL RAGAZZO D'ORO

Grilli nel *Quotidiano Sportivo*

Jannik Sinner esordisce con il botto al "torneo dei maestri" contro il greco Stefanos Tsitsipas. Il tennista italiano, 22 anni, dal mese scorso è il numero 4 al mondo. Risultato mai raggiunto dal 1973 in avanti

DALLE CITTÀ

Milano

Investe pedone e scappa Poi ci ripensa e si costituisce

Palma nelle Cronache

Milano

Infermieri introvabili: voce agli stranieri che già lavorano qui

Servizi nelle Cronache

Milano

Donne manager su dell'11% ma è ancora poco

A.Gianni nelle Cronache

Il viceministro Bignami: «È un'emergenza»

Incidenti stradali, giro di vite del governo Nuove norme da gennaio

Prosperetti alle pagine 2 e 3



Iseo, ricerche finanziate in Rete

Dispersa nel lago Gara di solidarietà

Prandelli a pagina 15



Attacca l'avvocato Bongiorno

Grillo, show in tv sopra le righe

G. Rossi a pagina 10



SPADA
spadaroma.com





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 313 ITALIA

Fondato nel 1892

Lunedì 13 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,80 L.33

Le interviste impossibili

Caruso: un agguato quei fischi a Napoli io felice a New York

Gigi Di Fiore a pag. 9



La rassegna a Parigi

Da Rosi a Sorrentino sbarca al Louvre il cinema partenopeo

Titta Fiore a pag. 10



Figuraccia Napoli, battuto anche dall'Empoli: Garcia al capolinea, DeLa incontra Tudor



Bruno Majorano, Angelo Rossi e servizi da pag. 22 a 26

Ma le colpe non sono solo del francese

Francesco De Luca

Disfatta. A 160 giorni dall'ultimo atto del bellissimo campionato con Spalletti il Napoli ha raccolto fischi al Maradona. Ricordate le scene del 4 giugno? Ecco, dimenticatele. Il Napoli campione d'Italia non c'è più. De Laurentiis ha fatto scelte sbagliate, tre anzitutto: 1) Garcia, che non ne ha azzeccata una ed è vicino verso all'esonero; 2) uno staff dirigenziale debole; 3) un mercato al ribasso, perché al posto di Kim - ceduto per 50 milioni - è stato preso l'acerbo Natan.

Continua a pag. 21

Il no di Conte Igor il duro chiede garanzie

Pino Taormina

Il futuro è adesso, è oggi, sono le prossime ore. Ed è nel vertice alla Filmauro nella nuova sede di Piazza Venezia annunciato per questa mattina. Quello in cui verrà deciso se mandare via Garcia. Ma l'addio è un passo. E nel futuro non sembra esserci più spazio per Rudi Garcia. In pole, in ogni caso, c'è Igor Tudor, dopo che De Laurentiis ha tentato ancora una volta a far cambiare idea ad Antonio Conte. L'ex di Verona e Marsiglia tentenna: ha chiesto un contratto biennale da almeno 2,5 milioni a stagione.

A pag. 23

Le riforme il dibattito

Quanto può costare al Pd la strada unica della piazza

Mauro Calise

Dopo mesi di contrasti interni, la segreteria del Pd ha incassato un successo personale. Importante nella liturgia di un partito che ha sempre celebrato nelle piazze il suo Dna identitario. Un tempo c'erano quelle oceaniche, con manifestazioni che bloccavano il traffico metropolitano e confluivano con centinaia di migliaia di militanti a celebrare il leader di turno. Sabato erano cinquantamila, ma in questi tempi di sborne virtuali e desertificazione urbana sono stati un buon risultato e l'oligarchia democratica ne ha preso atto, tributando a Ely Schlein i complimenti di rito. Almeno per qualche mese, gli scontri interni - sotterranei ma non per questo meno virulenti - dovrebbero cedere il passo a una tregua. Anche nel tentativo di gestire in modo consensuale la partita delle candidature europee, sempre molto ghiotta e intricata per via dell'alta visibilità - e remunerazioni - che promettono, e della selva di ambizioni in pista. Quanto, però, alle prospettive strategiche, l'orizzonte del Pd resta confuso, e con poche schiarite in vista.

Al momento, la principale arma propagandistica sembra essere la riforma del premier elettivo, che la Meloni sta portando avanti e che il Pd prova a contrastare con lo spauracchio autoritario. Cercando, però, al tempo stesso di non alzare troppi i toni. Per una serie di motivi che impacciano la controffensiva.

Continua a pag. 39

Ostaggi, il muro di Hamas

►Tel Aviv possibilista, no dei terroristi all'intesa. Accuse sull'evacuazione dei bimbi dall'ospedale Hezbollah attacca Israele da nord dopo il sostegno dell'Iran: si apre anche il fronte del Libano

Gaza, ospedale assediato, accusa di Tel Aviv: «I terroristi fermano l'evacuazione dei bambini». E Hamas blocca subito l'accordo sugli ostaggi dopo l'apertura di Israele; Netanyahu: «Possibile intesa solo con la pressione militare». Tensione tra Usa e lo Stato ebraico su chi gestirà la Striscia e sulle azioni militari che coinvolgono i civili. Hezbollah attacca da Nord, la milizia filo-iraniana spara su Israele: si apre anche il fronte del Libano. Colpita la base Onu dove operano anche gli italiani: ferito un casco blu del Ghana. «Per l'escalation basta un errore: attaccare l'Onu è un crimine di guerra», dice il portavoce Unifil Tenenti.

Evangelisti, Ventura e servizi da pag. 2 a 4



L'ospedale Al-Shifa di Gaza al centro della battaglia tra Israele e Hamas

Appello dei familiari per la medaglia d'oro Nassiriya vent'anni dopo «Missioni contro i conflitti»

Andrea Bulleri

«Anche dopo vent'anni lo Stato non dimentica le persone che lo hanno servito. Oggi è il momento del ricordo, non è giusto fare una classifica dei morti. Non si deve infangare il momento del ricordo». Così il ministro della Difesa Crosetto nel giorno della strage di Nassiriya, dopo la messa in suffragio dei militari e civili deceduti nelle missioni internazionali di pace

ha risposto all'appello dei familiari dei caduti in Iraq per concedere la medaglia d'oro al valor militare, una iniziativa per la quale è necessaria una legge. «Quello di Nassiriya è stato il più grave attacco subito dall'esercito italiano dalla fine della Seconda Guerra Mondiale», ha detto il ministro. E nel suo messaggio il presidente Mattarella ha ricordato l'importanza delle «missioni di pace per fermare le guerre».

Oggi sarà a Napoli e al campus di Scampia per gli 800 anni Il Mattarella day alla Federico II

Adolfo Pappalardo

Ottocento anni di storia di una delle più antiche università al mondo. L'inaugurazione dell'anno accademico della Federico II, oggi, ha un valore particolare. Per la comunità dei docenti, per il corpo studentesco ma soprattutto per la Federico II e per la sua lunghissima storia in cui ha preparato generazioni e generazioni di universitari. Quasi un millennio di storia e formazione. Naturale, quindi, la presenza oggi del presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'inaugurazione dell'anno accademico.

Continua a pag. 39



Troppi presidi donna: nel nuovo concorso priorità agli uomini Scuola, tempo di quote azzurre

Lorena Lioacono

Il preside è donna, in quasi tutte le scuole: circa 8 su 10 dirigenti. Ma nei prossimi concorsi si punterà a riportare negli uffici di presidenza un maggior numero di uomini. Un intervento che, sulla carta, riuscirà a ripristinare l'equilibrio di genere che ad oggi appare decisamente lontano da raggiungere: su 700mila docenti di ruolo in cattedra, infatti, ben 580mila sono donne. Ai concorsi i candidati maschi avranno la precedenza, a parità di merito, rispetto ad una candidata donna. Per i sindacati si tratta di una falsa parità.

A pag. 7

La riflessione

Il diritto di accesso allo Stato digitalizzato

Tommaso Frosini

Da anni si parla di digitalizzazione della Pa. Nel 2005 venne financo varato il Codice dell'amministrazione digitale, che prometteva "digital first". Il quale Codice ha dovuto però subire numerose modifiche per adeguarsi, di volta in volta, ai progressi della tecnologia. Questo è il primo problema in cui si incorre a volere normare il sistema digitale: che la regola giuridica diventa obsoleta nel giro di poco tempo.

Continua a pag. 39





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 313
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.432004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 13 Novembre 2023 • S. Diego

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Polemiche sul circo
Il leone Kimba
s'è svegliato e gioca
ma resta un giallo
la fuga dalla gabbia
E. Rossi a pag. 17



Bel debutto alle Atp Finals
Capolavoro Sinner:
Tsitsipas travolto
Torino s'infiamma
Martucci nello Sport



Regina del soul
Fenomeno SZA,
con 9 nomination
ai Grammy
batte Taylor Swift
Marzi a pag. 25



Oltre la piazza
Il percorso
di Schlein
e l'interesse
del Paese

Mario Ajello

Un'opposizione composta e responsabile serve in una democrazia matura. E l'attuale leadership del Pd, sia pure con qualche concessione alla retorica barricadera che fa parte del gioco, sembra mostrare - come s'è visto nella piazza di sabato - una certa capacità di non cedere nella delegittimazione dell'avversario.

Questo lo si riconosce anche a destra e nel rapporto tra Elly Schlein e Giorgia Meloni, fatto naturalmente di dialettica senza sconti da nessuna delle due parti, si intravede quel tratto di reciproco riconoscimento che segnala forse uno scatto di consapevolezza rispetto all'interesse nazionale - non dilaniarsi in dispute animate soltanto dalla propaganda e infruttuose per le sorti della nazione - che conviene non soltanto a loro due ma all'intero sistema Paese.

La piazza del Pd non è stata una piazza estremista e demonizzante, e questa è una buona notizia. Che non è sfuggita alla destra di governo. Svolgere il ruolo dell'opposizione senza mostrificare l'altra parte - do you remember quando Berlusconi veniva a torto soprannominato il Cavaliere Nero (...)

Continua a pag. 20

L'asse con Conte

Riparte dalla base
il progetto di Elly
verso le Europee

A pag. 9

Lisbona, si era dimesso



Errore giudiziario
il Costa indagato
non era il premier

LISBONA Un banale errore giudiziario di trascrizione ed è stato indagato il Costa sbagliato. Sotto inchiesta non era il premier Antonio (nella foto), che intanto però si è dimesso, ma il ministro dell'Economia, Silvestri a pag. 15

Gaza, paura per gli ostaggi

► Netanyahu apre all'intesa sulla liberazione dei rapiti, Hamas blocca subito l'accordo Tel Aviv: «Impedita l'evacuazione dei bambini». Missili di Hezbollah: nuovo fronte in Libano

Pochi tiri, è 0-0: giallorossi a -3 dalla Champions. Pace Mou-Sarri



Derby, la Lazio si ferma al palo
La Roma corre ma non punge

Un contrasto tra Paulo Dybala e Luis Alberto (foto: L'ESPRESSO)

Servizi nello Sport

ROMA Apertura di Netanyahu sugli ostaggi, ma Hamas non ci sta. Ancora missili di Hezbollah. Servizi da pag. 2 a pag. 5

Il reduce Piras: «Non lasciateci mai soli»

Nassiriya, 20 anni dopo il dolore resta
Mattarella: «Missioni contro le guerre»

Andrea Bulleri

Diciannove vittime italiane, 9 irachene. Furono ventotto i morti dell'attacco terroristico di Nassiriya, quando un camion carico di esplosivo si lanciò



su una delle principali basi del contingente italiano in Iraq, il 12 novembre 2003. Dodici erano carabinieri, cinque militari dell'esercito, un regista e un cooperante internazionale. A pag. 7 Pina a pag. 7

«Il preside? È donna»
Ora a scuola si cambia:
priorità agli uomini

► Negli istituti l'80% delle dirigenti al femminile: arrivano le "quote azzurre". Sindacati contrari

ROMA Il preside è donna in quasi tutte le scuole: il rapporto è di 8 su 10. Nei prossimi concorsi per dirigenti scolastici si punterà allora a riportare negli uffici di presidenza un maggior numero di uomini. Un intervento che, sulla carta, punterà a ripristinare l'equilibrio di genere, obiettivo ad oggi lontano da raggiungere: su 700 mila docenti di ruolo in cattedra, infatti, ben 580 mila sono donne.

Loiacono a pag. 13

Dopo la Riforma
Fisco, il governo
sterilizza l'aumento
delle tasse regionali

ROMA Rischio aumento delle imposte locali a seguito della riforma fiscale, il governo ha accettato le richieste congelando le nuove norme per un anno. Cifoni a pag. 13

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttamerico € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Materla di Roma - vs. 2' • € 8,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 13 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Botta e risposta sul nuovo Cpr

Centro per i migranti, a Ferrara è scontro tra sindaco e vescovo

Bianchi N. a pagina 21



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Ostaggi, Netanyahu apre allo scambio

Per la prima volta Israele non esclude il rilascio di detenuti palestinesi in cambio della liberazione di ottanta persone sequestrate. Ma l'assedio agli ospedali di Gaza complica il negoziato. Aereo militare Usa precipita: 5 morti. Parigi, 100mila in marcia contro l'antisemitismo

Servizi alle pagine 2 e 3

Vent'anni dopo Nassirya

I nostri uomini a garanzia della sicurezza

Gabriele Cané e servizio a p. 7

Intervista a Marcello Pera

«Riforme? Meloni vincerà la sfida del premierato»



«Questa volta la riforma si farà». Lo dice Marcello Pera, ex presidente del Senato. «La presidente del Consiglio vuole portarla a termine e la maggioranza su questo punto è coesa. Giorgia Meloni va presa alla lettera».

Allegranti a pagina 9

SHOW A TORINO DI SINNER, IL NUOVO ASSO ITALIANO DEL TENNIS



IL RAGAZZO D'ORO

Grilli nel *Quotidiano Sportivo*

Jannik Sinner esordisce con il botto al "torneo dei maestri" contro il greco Stefanos Tsitsipas. Il tennista italiano, 22 anni, dal mese scorso è il numero 4 al mondo. Risultato mai raggiunto dal 1973 in avanti

DALLE CITTÀ

Bologna, malamovida choc

Prof aggredito da dieci ragazzi «Uno mi colpiva, gli altri ridevano»

Orlandi in Cronaca

Bologna, ecco il programma

Partono i lavori del Passante
Prime chiusure

In Cronaca

Rossoblù sconfitti 2-1

Bologna ko, quanti rimpianti a Firenze

Nel QS

Il viceministro Bignami: «È un'emergenza»

Incidenti stradali, giro di vite del governo Nuove norme da gennaio

Prosperetti alle pagine 2 e 3



Iseo, ricerche finanziate in Rete

Dispersa nel lago Gara di solidarietà

Prandelli a pagina 15



Attacca l'avvocato Bongiorno

Grillo, show in tv sopra le righe

G. Rossi a pagina 10



SPADA
spadaroma.com





LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 45, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

PRIMA APERTURA DI NETANYAHU. ATTACCHI DI HEZBOLLAH GAZA, SI TRATTA PER LIBERARE 80 OSTAGGI HAMAS: STOP ALL'ASSEDIO DEGLI OSPEDALI

FABIANA MAGRI, DOMENICO QUIRICO E FRANCESCO SEMPRINI / PAGINE 4-5



L'INTERVENTO ISRAELE, PERCHÉ DICO NO AL VETO ACCADEMICO

MAURO BARBERIS / PAGINA 12

IL MARESCIALLO SACCOTELLI «Sopravvissuto a Nassiriyah la Difesa rivuole i soldi»

FRANCESCO GRIGNETTI / PAGINA 7

CONFCOMMERCIO: IL 40% DEI PRESTITI CONCESSI SONO INFERIORI ALLE RICHIESTE

Imprese e famiglie tradite dai tassi: stretta sul credito e affitti ai massimi

I dati: 4 aziende su 10 rinunciano a investire E il caro mutui fa alzare il costo delle locazioni

Non bastavano i danni inflitti dal Covid, dai prezzi altissimi dell'energia e dalle crisi internazionali. Sulle aziende e le famiglie pesano anche il rialzo dei tassi Bce e la stretta del credito bancario. Secondo un sondaggio commissionato da Confcommercio, il 40% delle imprese del terziario nel 2023 ha ottenuto meno denaro di quanto ne aveva chiesto in prestito e 8 imprese su 10 hanno fatto i conti con un aumento del costo del credito. La conseguenza è che 4 aziende su 10 hanno rinunciato a investire. Le famiglie invece sono alla prese con un'emergenza casa, per la doppia corsa al rialzo di mutui e affitti. Questi ultimi hanno raggiunto il record storico. SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LO STUDIO

Alessandro Palmesino

Business della Cultura Liguria prima in Italia per crescita economica

La Cultura è un primato italiano che genera 100 milioni di Pil. E nella classifica dello sviluppo economico messo in modo dal settore, Genova si piazza ai primi posti delle classifiche. Genova è ottava tra i siti Unesco nazionali grazie ai Rolli Days e l'occupazione è in aumento. A dirlo è lo studio realizzato da Symbola, Fondazione per le qualità italiane. L'ARTICOLO / PAGINA 9

LE DONNE SONO IL 70% DEI PAZIENTI, 4 SU 10 SONO SOTTO I 30 ANNI



Chirurgia plastica per 100 mila liguri Boom di richieste dopo la pandemia

Un intervento chirurgico

ALBANESE E MENDINI / PAGINE 10 E 11

CALCIO

Spezia, il pareggio condanna Alvini Deciso l'esonero

Tiziano Ivani / PAGINA 35

I fischi dei tifosi prima e dopo la partita hanno accompagnato il pareggio in extremis dello Spezia contro la Ternana. La sorte del tecnico Alvini sembra segnata, manca solo l'annuncio.

TENNIS ATP FINALS



Sinner dominatore liquida Tsitsipas in un clima da stadio

Stefano Semeraro / PAGINA 30

La prima alle Atp Finals di tennis a Torino mette in mostra un Sinner in versione mattatore, che supera Tsitsipas con un doppio 6-4 tra cori e inni di un pubblico da stadio.

OSPITI DI FAZIO, CRITICA L'AVVOCATA DELLA RAGAZZA CHE DENUNCIÒ LO STUPRO

Grillo contro Bongiorno per difendere il figlio Ciro

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 12

UNA VERGOGNA NEL NOME DELLA FAMIGLIA

Il ritorno di Grillo in tv dopo 9 anni si trasforma in un comizio in cui il fondatore dei 5 Stelle parla a ruota libera. «Ho peggiorato il Paese», dice da Fazio. Attacco all'avvocato Bongiorno, legale della ragazza che accusa di stupro il figlio Ciro: «Fa comizietti davanti al tribunale». CAPURSO / PAGINA 8

INDAGATI DIRIGENTI ED EX DI AMT

Trasporto pubblico inchiesta a Genova sull'azienda unica «Ipotesi di truffa»

La Procura di Genova accusa di truffa e falso in bilancio alcuni noti dirigenti o ex di Amt, l'azienda comunale di trasporto pubblico, per l'operazione che portò alla nascita del gruppo unico del trasporto. INDIÈ / PAGINA 14

GENOVA, FISSATO IL CDA

Ricapitalizzazione e nuovo direttore l'ora decisiva per l'Aeroporto

Domani cda decisivo per l'Aeroporto di Genova, che sostituirà il direttore e avvierà il cammino verso il nuovo piano industriale e la ricapitalizzazione, con la presenza di un nuovo socio. QUARATI / PAGINA 13

MOSTRA AL DUCALE

«Artemisia Gentileschi a Genova vedrete la sua modernità»

Andrea Plebe

«Il pubblico vedrà l'opera di una grande pittrice, in un crescendo di opere». Così il curatore D'Orazio presenta la mostra di Palazzo Ducale, a Genova.

LUNEDÌ TRAVEVERSO

IL VALORE DEL PAIOLO

CLAUDIO FAGLIERI



Questa settimana voglio raccontarvi due cose belle che mi sono capitate. Due esperienze condivise e gratuite. Mercoledì sono andato a Pietra Ligure in treno e all'andata ho finito un romanzo che stavo leggendo, mi pare fosse "Sulla sponda del fiume Tamigi mi sono seduto e ho pianto", così sono passato alla vetrinetta del bookcrossing per lasciarlo a un fortunato lettore e prenderne un altro. Devo dire che il livello era scoraggiante, la gente tende a disfarsi di incontri con gli alieni autopubblicati e volumi dei Quindici, ma scava scava ho trovato un gioiello degli Anni Settanta, "Un altare per la madre" di Ferdinando Camon. Pagine spesse e ingiallite, copertina rigida in grado di appiattire una pallottola e salvarvi

la pelle come nei film western. Il treno per il ritorno era da Finale, solo che l'ultimo autobus utile era già passato. Così, un po' vergognandomi e un po' divertendomi, ho provato a fare autostop. Tempo cinque minuti e un mio coetaneo mi ha caricato. Abbiamo parlato del tempo, dei cantieri, di questo mondo egoista in cui non ci fidiamo l'uno dell'altro, così che di autostopisti in giro non se ne vedono più. Poi, mentre il treno mi riportava a casa, Camon mi ha trasportato in un mondo contadino antico e poverissimo, dove nessuno usava il denaro ma semplicemente, se aveva bisogno di una cosa, ne dava in cambio un altro. A costo di privarsi dell'unico paio di rame da polenta. Simbolico e prezioso, anche se mai quanto un mortaio gonfiabile da mezzo milione di euro.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Lunedì 13 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 313 - € 1,20
Sanfilippo, vescovo e Amendo, suo sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 + Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PROTESTA IMMOTIVATA

Il capriccioso Landini

*Il Garante intima alla Cgil di accorciare lo sciopero
La sindacalista non cambia idea*

*La Lega lapidaria
«Dimentica l'abc delle regole
e non pensa ai cittadini»*

*Meloni dà i veri dati sul lavoro
«L'economia crea posti
Occupazione a livelli record»*

Borgo Pio

Nuovi sampietrini Ira dei negozianti

Esercenti protestano
«Nessun avviso lavori
Siamo circondati»

Verucci a pagina 15

Sanità

Già 600mila i vaccinati

I dati della Regione
sulla campagna
anti-influenza

a pagina 16

Vigna Clara

«Ccituaman» contro i rifiuti

Uno sconosciuto
sigla con lo spray
mobili abbandonati

Gobbi a pagina 17

Ladispoli

Leone fuggito Giallo lucchetto

Non convince
l'ipotesi sabotaggio
fornita dal circo



Sereni a pagina 18

COMMENTI

- **MAZZONI**
L'Unesco dal 2001
serbatoio inesauribile
di antisemitismo
- **CONTE MAX**
Meglio guerra fredda
che guerra calda
(a pezzi)
- **VILLOIS**
Banche, erogazione
e capitalizzazione

a pagina 11

Ora la sosta per la nazionale

All'Olimpico vince la paura Lazio-Roma finisce a reti inviolate



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 23 a 27

Papà Schlein racconta la vita in Israele e dice no alla soluzione dei due Stati «Ho vissuto nel kibbutz col mitra»

Caduti della strage di Nassiriya Appello dei parenti «Date la medaglia al valore»

Riccardi a pagina 7

... Mentre la segretaria Pd Schlein chiede di riprendere un percorso di pace in Medio Oriente con la soluzione politica di due popoli e due stati, suo padre Melvin, ebreo askenazita e professore a Lugano, in un'intervista afferma di credere poco in questa ipotesi. Poi ricorda la sua esperienza in un kibbutz israeliano decenni fa: «Dormivamo con il mitra sotto il letto».

De Leo a pagina 4

... Il capo della Cgil, Maurizio Landini, fa i capricci. Nonostante l'intimazione del Garante di accorciare i tempi della protesta nei trasporti il 17 novembre, il capo del sindacato rosso tira dritto, incurante dei disagi arrecati dai cittadini. Critica la Lega: «Ha dimenticato l'abc delle regole». Meloni parla dei successi del governo nel lavoro: «Occupazione al top».

Caleri e Martini alle pagine 2 e 3

Il comico in tv da Fazio

Grillo attacca Bongiorno «Comizi davanti ai tribunali»

Romagnoli a pagina 6

Bimba inglese condannata dai giudici

Indi ha già rischiato di morire soffocata

Sbraga a pagina 9

Atp Finals a Torino

Sinner parte forte Tsitsipas ko in due set Domani secondo match



Schito a pagina 29

06/6645
Il taxi della tua città!

Scopri di più su www.6645.it

Consigli non richiesti

DI CICISBEQ

Gli Emirati Arabi Uniti da tre anni sono legati a Israele da un accordo di pace, e a conferma dei buoni rapporti tra i due Paesi nell'agosto scorso il ministro degli Esteri al Nahyan ha incontrato a Roma il capo dell'opposizione israeliana Yair Lapid, discutendo di cooperazione strategica, delle relazioni di Tel Aviv con i Paesi del Golfo e della promozione di progetti comuni per intensificare le relazioni bilaterali. Dopo il pogrom del 7 ottobre nei kibbutz, il ministero degli Esteri di Abu Dhabi ha preso limpidamente le distanze (...)

Segue a pagina 11



IO Lavoro

Smart working:
uno su sette
ha cambiato città
e stile di vita
da pag. 41

Anno 33 - n° 267 - €3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 66/84 - DCB Roma Lunedì 13 Novembre 2023



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Proprietà
intellettuale,
sì ai brevetti agli
enti di ricerca
da pag. 29

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni
per l'uso
a pag. 5

Credito a ostacoli per Pmi

Da una parte le banche, in applicazione delle Linee guida Eba, richiedono dati sempre più sofisticati. Dall'altra diminuiscono le agevolazioni statali alle imprese

Elaborazione di bilanci infrannuali, budget, business plan, analisi mediante calcolo di indicatori: sono questi e molti altri i dati richiesti a tutti gli imprenditori per comporre il set informativo da fornire agli interlocutori del sistema finanziario. È quanto deriva dalle stringenti richieste delle Linee guida Eba-GI Lom (Guidelines on loan origination and monitoring) relative alla concessione e al monitoraggio dei prestiti e dalle indicazioni del Codice della crisi e dell'insolvenza. Dall'altra, è innegabile che dal 2023 le misure di agevolazione alle imprese stanno diminuendo, e questo è inevitabile visto il venir meno dell'emergenza Covid e poi quella legata ai costi dell'energia che avevano costretto tutti i governi a forzare la mano.

Ferriozzi e Paganici alle pagine 2 e 35

REPORT THE INNOVATION GROUP

Accelera la corsa
dell'Intelligenza
artificiale: mercato
verso i 685 mln di €
Tomasichio a pag. 6

**Minori più protetti su internet
con i sistemi di verifica dell'età**

Ciccio Messina a pag. 5



**Io speriamo
che me la cavo**

Accesso al credito sempre più difficile per le Pmi. Da una parte la contro-semplificazione introdotta con le Linee guida Eba, che stanno trasformando ogni richiesta di finanziamento bancario in un percorso di guerra tra scartoffie, dati più o meno plausibili, interpretazioni giuridiche ed economiche più o meno fondate. Dall'altra, è innegabile che dal 2023 le misure di agevolazione alle imprese stanno diminuendo, e questo è inevitabile, visto il venir meno dell'emergenza Covid e poi di quella legata ai costi dell'energia, che avevano costretto tutti i governi a forzare la mano.

Partiamo dalle complicazioni di matrice europea (si veda l'articolo a pag. 2). Fino a 50 o 60 anni fa l'accesso al credito bancario era molto semplice: l'imprenditore andava in banca, chiedeva una somma e normalmente, sulla base della conoscenza diretta del direttore, otteneva quanto richiesto, sulla fiducia.
continua a pag. 6

IN EVIDENZA

Fisco - Torna l'adesione ai processi verbali di constatazione con sanzioni ridotte. Le novità del nuovo procedimento accertativo delineato dalla riforma fiscale

Liburdi - Sironi a pag. 9
Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con PuntoCom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Pochie parole, passiamo all'azione.
www.ptcom.info

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 13 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Intervista a Bottino (Anbi Toscana)

Corsi d'acqua a rischio
«Risorse a singhiozzo per realizzare le opere»

Mecarozzi a pagina 20

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Ostaggi, Netanyahu apre allo scambio

Per la prima volta Israele non esclude il rilascio di detenuti palestinesi in cambio della liberazione di ottanta persone sequestrate. Ma l'assedio agli ospedali di Gaza complica il negoziato. Aereo militare Usa precipita: 5 morti. Parigi, 100mila in marcia contro l'antisemitismo

Servizi alle pagine 2 e 3

Vent'anni dopo Nassirya

I nostri uomini a garanzia della sicurezza

Gabriele Cané e servizio a p. 7

Intervista a Marcello Pera

«Riforme? Meloni vincerà la sfida del premierato»



«Questa volta la riforma si farà». Lo dice Marcello Pera, ex presidente del Senato. «La presidente del Consiglio vuole portarla a termine e la maggioranza su questo punto è coesa. Giorgia Meloni va presa alla lettera».

Allegranti a pagina 9

SHOW A TORINO DI SINNER, IL NUOVO ASSO ITALIANO DEL TENNIS

IL RAGAZZO D'ORO

Grilli nel *Quotidiano Sportivo*

Jannik Sinner esordisce con il botto al "torneo dei maestri" contro il greco Stefanos Tsitsipas. Il tennista italiano, 22 anni, dal mese scorso è il numero 4 al mondo. Risultato mai raggiunto dal 1973 in avanti

DALLE CITTÀ

Vinci

Il commissario per l'emergenza visita le aziende danneggiate

Servizio in **Cronaca**

Empoli

Ridotta la mortalità per infarto al San Giuseppe

Servizio in **Cronaca**

Empoli

Empolissima «Il bilancio è positivo»

Servizio in **Cronaca**

Il viceministro Bignami: «È un'emergenza»

Incidenti stradali, giro di vite del governo
Nuove norme da gennaio

Prosperetti alle pagine 2 e 3



Iseo, ricerche finanziate in Rete

Dispersa nel lago Gara di solidarietà

Prandelli a pagina 15



Attacca l'avvocato Bongiorno

Grillo, show in tv sopra le righe

G. Rossi a pagina 10

SPADA
spadaroma.com





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Lunedì 13 novembre 2023



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 30° N° 45 - In Italia € 1,70

Il reportage

“Ho visto un fiume umano nella spettrale Gaza City”

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**



▲ **Salah ad-Din** Il corridoio umanitario dove i palestinesi sfollano da Nord a Sud della Striscia

Quando l'odio è in un gesto

di **Sofia Ventura**
● a pagina 24

GAZA CITY — Dietro questa duna di polvere su cui è appoggiato il fucile di un soldato, cammina la vittima di ogni guerra. Il popolo. Va a sud, si trascina via dalla città della battaglia, allontanandosi come può con il niente che ha.
di **Franceschini, Ginori Raineri e Zantonelli** ● da pagina 2 a pagina 7

Ostaggi, i diritti dei bambini

di **Widad Tamimi**
● a pagina 24

SCONTRO SUL LAVORO

Il governo teme lo sciopero

Salvini va all'attacco sull'astensione dal lavoro del 17 novembre proclamata da Ggil e Uil contro la manovra economica "Sono capricci di Landini". Il segretario replica: è nervoso perché non rispetta le promesse. Schlein: colpiti i diritti dei lavoratori
Salari, fisco e alleanze: la road map delle opposizioni per l'alternativa

Il commento

La piazza e il cantiere che sfidano Meloni

di **Carmelo Lopapa**

Lo sciopero generale e la piazza. La mobilitazione dei lavoratori e dei sindacati di venerdì prossimo e la prima manifestazione unitaria dell'opposizione di sabato scorso. C'è un'Italia che non si riconosce nella destra sovranista di Giorgia Meloni e negli estremismi dei suoi ministri. ● a pagina 25

Le idee

Dal Ventennio il populismo di oggi

di **Ezio Mauro**

Prima ancora di soppesare le fortune elettorali di Giorgia Meloni che hanno portato la destra estrema erede del Msi alla guida del governo, e prima di interrogarsi sul suo destino, forse bisognerebbe chiedersi com'è avvenuta quella trasmissione ereditaria dopo 21 anni di dittatura e la lunga stagione della democrazia repubblicana. ● a pagina 26

Altan



di **Casadio, Ciriaco, Colombo e Vitale** ● da pagina 8 a pagina 11

Atlante politico

Se il premierato perde attrattiva

di **Ilvo Diamanti**

L'orientamento politico degli italiani appare stabile, ormai da tempo. Le tendenze elettorali, la fiducia verso il governo e i leader, nei sondaggi condotti da Demos, fanno osservare cambiamenti limitati. Anche l'indagine pubblicata conferma un clima di continuità. ● alle pagine 14 e 15

Il personaggio

Show di Grillo "Sono fallito ho rovinato il Paese ora sono confuso"

di **Antonio Frascilla**
● a pagina 17

Cartellone

Favino in sala "Todaro? Ma quale film fascista"

di **Conchita Sannino**



● a pagina 21

Il signore dei lupi "Se ululo loro mi seguono"

di **Elena Dusi**



● a pagina 23

Napoli saluta Garcia Magia di Dimarco fa volare l'Inter



di **Marco Azzi**
● a pagina 30

Umberto Eco
Confessioni di un giovane romanziere

Umberto Eco
Confessioni di un giovane romanziere
PRIMA EDIZIONE ITALIANA
La nave di Teseo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia HR 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SOLIDARIETÀ

Teresina, 60 anni al Cottolengo "Lo odiavo, mi ha ridato la vita"

ANDREA ROSSI - PAGINA 20



IL CALCIO

Toro, Cairo contro gli arbitri "Partiamo con 8 punti in meno"

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINA 34

LA CULTURA

Gamberale racconta Stefanelli e il grido di libertà delle iraniane

CHIARA GAMBERALE - PAGINA 26



LA STAMPA

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.312 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

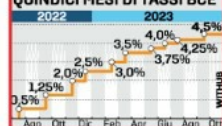


L'INCHIESTA

Il conto dei super-tassi c'è il record di sfratti E il 40% delle imprese rinuncia a investire

BARONI, GRASSIA, RICCIO

QUINDICI MESI DI TASSI BCE



Quasi il 40% delle imprese del terziario nel 2023 ha ottenuto meno denaro in prestito di quanto aveva richiesto, o non ne ha avuto del tutto, e 8 aziende su 10 hanno registrato un aumento del costo del credito. - PAGINE 2 E 3

INTERVISTA AL COMMISSARIO UE

"Solo il salario minimo frena la fuga dei giovani"

MARCO BRESOLIN

Anche se la direttiva europea non lo impone, l'Italia avrebbe bisogno di introdurre un salario minimo per legge visto che in molti settori i livelli sono inadeguati. A dirlo in una intervista alla Stampa è Nicolas Schmit, commissario europeo responsabile del Lavoro, che all'inizio di dicembre arriverà in Italia. - PAGINA 4

L'ECONOMIA DIGITALE

Pizzerie, bar e idraulici l'Italia paga in bitcoin

ARCANGELO ROCIOLA

Il mercato è ancora piccolo. Ma è in rapida ascesa. In Italia può capitare con più frequenza rispetto al passato di trovare esercenti che accettano pagamenti in criptovalute. La "B" di Bitcoin è l'adesivo attaccato al registratore di cassa che indica la possibilità di usare la criptovaluta per gli acquisti. E Bitcoin è la cripto più usata. - PAGINA 24

L'ONU: COLPITA UNA NOSTRA SEDE, CI SONO VITTIME. I BOMBARDAMENTI DI HEZBOLLAH

Ostaggi, il diktat di Hamas "Israele via dagli ospedali"

Si tratta su 80 stranieri e minori. Netanyahu: "L'accordo è possibile"

L'ANALISI

SE I FRATELLI ARABI SCARICANO GAZA

LUCIA ANNUNZIATA

È a San Francisco che potrebbe saldarsi un terzo asse diplomatico intorno alla guerra fra Israele e Hamas. Nella città californiana si incontrano fra due giorni. - PAGINA 10



CECCARELLI, MAGRI SEMPRINI, STABILE

Due crisi umanitarie a Gaza, quella degli ostaggi israeliani e quella dell'ospedale Al-Shifa nella City. - PAGINE 6-8

LE STORIE

La guerra hi-tech e quella nei tunnel

Domenico Quirico

Papà Schlein e la figlia divisi sulla Palestina

Martina Mazzeo

LA POLITICA

Perché anche dopo la piazza del Pd il campo largo è una strada in salita

FRANCESCA SCHIANGHI



Il giorno dopo la manifestazione di piazza del Popolo, la segretaria del Pd può tirare un sospiro di sollievo. È andata bene, la piazza era piena, nessun incidente polemico a macchiare l'iniziativa. - PAGINA 25

L'INTERVENTO

Caro Orsina, i populisti vogliono il premierato

MARCO RUOTOLO

Ho qualche perplessità sul fatto che «una democrazia nella quale l'elettore voti senza sapere per quale esecutore sta votando resta gravemente imperfetta». Lo ha scritto ieri, su questo giornale, Giovanni Orsina, commentando «Gli appunti di Giorgio» e la semplificazione racchiusa in una domanda. - PAGINA 25

IL COMIZIO DA FAZIO

Grillo e il vergognoso attacco a Bongiorno

MASSIMILIANO PANARARI

La grande rentrée in tv di Beppe Grillo era stata apparecchiata con meticolosità. Un'altra freccia nella faretra del Che tempo che fa dei record passato alla Nove. L'obiettivo era la riabilitazione del comico fottoso capo politico, con tanto di "florilegio" degli attacchi. - PAGINA 15

ATP FINALS, IL TENNISTA ALTOATESINO TRAVOLGE TSITSIPAS: TIFO PAZZESCO SEMBRA UNO STADIO

Torino Sinner Show

STEPANO SEMERARO

Perché Jannik ci esalta

GIULIA ZONCA

Trovare il ritmo è un'arte da campioni: riuscire a prendere l'onda di un palazzetto che aspetta solo te. - PAGINA 31

Sembra la Play-Station

VINCENZO SANTOPADRE

Che bell'esordio, quello di Jannik Sinner alle Finals. Una vittoria del genitore, autorevole e autoritaria. - PAGINA 30

L'AMBIENTE

La furia del Cervino ferito che si ribella alla gara di sci

MARIO TOZZI

Cosa poteva accadere per rimettere in carreggiata quel manipolo di sapiens ignoranti e avidi che pensavano di imporre al re delle montagne alpine un inconcepibile sfregio, per di più condiviso fra Svizzera e Italia, sulla pista di sci transfrontaliera più alta che c'è? - PAGINA 23



IL RACCONTO

Sotto il vulcano islandese che minaccia la Laguna blu

HJALTI SNÆRÆGISSON

Nei prossimi giorni o settimane, l'Islanda vedrà probabilmente la sua quarta eruzione vulcanica in meno di tre anni. Venerdì sera la città di Grindavik è stata completamente sgombrata e da allora i suoi 3.800 abitanti hanno vissuto e dormito lontani dalle loro case. - PAGINA 22



125 CORSI LA CONOSCENZA È LIBERTÀ

Anno Accademico 2023/2024



Sede dei corsi: Palazzo Campana - Via Carlo Alberto, 10 - Torino
Segreteria: Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - Interno cortile a sinistra
Tel. 011.812.78.79 - E-mail: info@unipoparino.it - Sito: www.unipoparino.it



PIMCO
pimco.it

SCENARI
Asse Roma-Milano alle grandi manovre sull'immobiliare Il peso dei tassi
di CARLO CINELLI 10

DINASTIE
Vitale Barberis Canonico La tredicesima generazione punta più in alto
di SEVERINO SALVEMINI 13



INVESTIMENTI
Dai bond alle azioni: come guadagnare sulla pausa dai rialzi di Fed e Bce
di PIEREMILIO GADDA 40

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 13.11.2023 ANNO XXVII - N. 43
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LE VICENDE DI TIM E OPEN FIBER
LE PRIORITÀ PER FAMIGLIE E IMPRESE

RETIDIGITALI E CRESCITA BASTA INCERTEZZE IL PAESE HA FRETTA

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Tim è l'autobiografia della nazione. Non c'è scampo. Una definizione che, vista l'evocazione storica, non dovrebbe dispiacere a Giorgia Meloni. Speriamo solo che i destini non siano paralleli perché l'ex monopolista delle telecomunicazioni, anche dopo la contrastata separazione dalla rete, avrà vita difficile. Molto difficile. Non vi è vicenda economica e finanziaria che meglio concentri, in un miscuglio di valori opposti — tra genialità e visioni ma soprattutto bramosie di potere e denaro, anche personali — il carattere italiano. Una collezione di cattive abitudini, ma anche nella sua lunga storia (dalla Stet, proprietà Iri, in poi) di coraggio, intuizioni, innovazioni. Di sicuro un'infinita cornucopia di commissioni di vario tipo. Una traduzione del tutto nostrana di *cash cow* con affollamento disordinato di mungitori. Peccato che Tim non sia un gruppo qualsiasi, che non si occupi — con tutto il rispetto — di abbigliamento o ristorazione, ma costituisca, almeno fino ad oggi, il sistema nervoso dell'economia italiana. Dalla sua sorte dipende il futuro digitale del Paese. I dati sono gli impulsi del sistema e se circolano male o non offrono connessioni adeguate, viene meno una sorta di immunità digitale. Gli utenti ne soffrono, la geografia economica si desertifica.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Francesco Bertolino, Federico De Rosa, Federico Fubini, Daniele Manca, Massimo Sideri, Danilo Taino, Roberto Viola** 4, 6, 15, 18, 21, 22



Carlo Gagliardi

DELOITTE

La sfida dell'intelligenza artificiale rivoluziona anche le professioni Dobbiamo governarla o la subiremo

di ISIDORO TROVATO 11

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Venchi ha scelto Mitsubishi Electric per offrire ai clienti, nelle sue "cioccolaterie", un clima ideale caratterizzato dal più alto livello di tecnologia, prestazioni e qualità dell'aria.

Cioccolateria VENCHI (Firenze)

Venchi 1978
STUDIO DI PROGETTAZIONE
Ing. VITTORIO GALLARINI



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Riempimenti a Giaccone, avviato l'iter

Tra le pieghe dei pareri sulla Compatibilità ambientale al progetto definitivo per il Tunnel subportuale di **Genova**, emerge che l'Autorità portuale ha avviato una variante al piano regolatore, senza il passaggio in Comitato di gestione al progetto definitivo per il Tunnel subportuale di **Genova**, emerge che l'Autorità portuale ha avviato una variante al piano regolatore, senza il passaggio in Comitato di gestione, per riempire Calata Giaccone (foto) con lo smarino del tunnel. Lo nota shippingitaly: nella documentazione depositata nell'ambito della procedura per il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur) al progetto del Tunnel, il servizio Rifiuti della Regione sottolinea infatti che come aree di deposito intermedio dello smarino sono individuate, tra le altre, le Calate Bengasi, Concenter e appunto Giaccone (le ultime due al Terminal Rinfuse di Spinelli-Msc). Mentre le prime due erano già previste dal Piano regolatore del 2001, per la Giaccone doveva essere autorizzata una variante al piano. Variante che, stando al documento del servizio Rifiuti della Regione, è già "in corso".



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Migranti, Geo Barents diretta a Civitavecchia con 162 migranti

Ieri doppio salvataggio del team di Medici senza Frontiere **CIVITAVECCHIA** - Nuovo sbarco migranti previsto nel **porto** di **Civitavecchia**. Nel tardo pomeriggio di ieri il team di Medici Senza Frontiere (Msf) a bordo della Geo Barents ha effettuato un secondo soccorso, in coordinamento con le autorità italiane. Sono 81 le persone assistite nella seconda operazione. A bordo della nave ora in totale 162 persone. Le autorità italiane hanno assegnato **Civitavecchia** come **porto** di sbarco. Nella mattinata di ieri invece la squadra Msf aveva tratto in salvo 81 persone da un gommone con il supporto di Colibri 2, l'aereo di Pilotes Volontaires. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Migranti, la Geo Barents attesa con 162 persone a bordo

La nave è diretta a Civitavecchia dopo un doppio salvataggio effettuato dal team di Medici senza frontiere nella giornata di sabato. Macchina dei soccorsi già in allerta: arrivo previsto nella mattinata di martedì. A bordo 27 minori non accompagnati CIVITAVECCHIA - È di nuovo allarme migranti a Civitavecchia dove per martedì è atteso lo sbarco di 162 persone in **porto** dalla Geo Barents. Sabato, infatti, il team di Medici senza frontiere ha effettuato un doppio salvataggio. Nella mattinata la squadra Msf aveva tratto in salvo 81 persone da un gommone con il supporto di Colibri 2, l'aereo di Pilotes Volontaires mentre nel tardo pomeriggio il team aveva effettuato un secondo soccorso, in coordinamento con le autorità italiane, salvando anche in questo caso 81 persone. Le autorità italiane hanno assegnato Civitavecchia come **porto** di sbarco. La Geo Barents è ora diretta verso lo scalo cittadino dove il suo arrivo è atteso martedì, 14 novembre, verso le 7 di mattina. La macchina dei soccorsi è già in allerta con Protezione civile e Croce rossa italiana già pronte per accogliere i migranti. Intanto i Servizi sociali del Comune sono al lavoro per i 27 minori non accompagnati segnalati dall'equipaggio della nave. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Migranti, la Geo Barents attesa con 162 persone a bordo

La nave è diretta a Civitavecchia dopo un doppio salvataggio effettuato dal team di Medici senza frontiere nella giornata di sabato. Macchina dei soccorsi già in allerta: arrivo previsto nella mattinata di martedì. A bordo 27 ... Condividi CIVITAVECCHIA - È di nuovo allarme migranti a Civitavecchia dove per martedì è atteso lo sbarco di 162 persone in **porto** dalla Geo Barents. Sabato, infatti, il team di Medici senza frontiere ha effettuato un doppio salvataggio. Nella mattinata la squadra Msf aveva tratto in salvo 81 persone da un gommone con il supporto di Colibri 2, l'aereo di Pilotes Volontaires mentre nel tardo pomeriggio il team aveva effettuato un secondo soccorso, in coordinamento con le autorità italiane, salvando anche in questo caso 81 persone. Le autorità italiane hanno assegnato Civitavecchia come **porto** di sbarco. La Geo Barents è ora diretta verso lo scalo cittadino dove il suo arrivo è atteso martedì, 14 novembre, verso le 7 di mattina. La macchina dei soccorsi è già in allerta con Protezione civile e Croce rossa italiana già pronte per accogliere i migranti. Intanto i Servizi sociali del Comune sono al lavoro per i 27 minori non accompagnati segnalati dall'equipaggio della nave. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Ship Mag

Napoli

Porto di Salerno, presentati i risultati sul monitoraggio ambientale

Tutti i valori misurati sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi Salerno - E' un bilancio positivo quello presentato sulle Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno, un focus promosso dall'Autorità di **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centrale** insieme al consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi. Infatti si sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del Porto campano, una campagna di monitoraggio ambientale effettuata con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania. La campagna di monitoraggio ambientale per il porto di Salerno è iniziata a marzo del 2019 ed è ancora in corso I risultati sono più che buoni "Tutti i valori misurati sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel corso del monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato : le direzioni preferenziali del vento risultano ortogonali alla linea di costa, favorendo la dispersione di quelle poche emissioni, comunque sotto controllo, derivanti dalle attività portuali, senza quindi produrre un impatto significativo per l'area urbana", si legge nella nota stampa dell'Authority. I parametri monitorati hanno riguardato nove elementi : polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nichel, cadmio e arsenico), e infine condizioni meteorologiche.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sistemi di allerta nell'arcipelago eoliano, installate nuove apparecchiature anche a Milazzo

Sono state installate a Milazzo nell'area portuale (edificio Capitaneria di porto) e in via Madonna del Boschetto (ex scuola elementare) le apparecchiature messe a disposizione dal dipartimento della Protezione Civile per il potenziamento del sistema di allertamento acustico, quale strumento di prevenzione del rischio tsunami nelle isole Eolie e nel comprensorio milazzese. Il progetto, denominato "Salt (Sistema di allerta tsunami) ha messo a disposizione oltre 750 mila euro, a valere su fondi Po Fesr Sicilia 2014-2020, per affidare la realizzazione di un avanzato sistema di allerta acustico da installare su tutte e sette le isole Eolie e a Milazzo. Il sistema, in atto attivo, testato già un paio di volte, è "limitato" a Stromboli e Ginostra e solo parzialmente al comprensorio milazzese. "Questo progetto - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Francesco Coppolino - ha lo scopo di realizzare un sistema di allarme fonico-sonoro, sia automatico che manuale, a supporto delle attività del servizio nazionale di Protezione civile, per allertare le popolazioni interessate da maremoti, generati da eventi calamitosi dello Stromboli o da sismi in area mediterranea".



Agi

Focus

Gli hacker bloccano i porti australiani

Un grave attacco informatico ai sistemi della società DP World che gestisce il sistema portuale di Sydney, Melbourne, Brisbane e Fremantle impedisce ogni attività. La polizia federale australiana ha aperto un'inchiesta © AFP - Porto di Sydney AGI - Il governo australiano ha convocato diverse riunioni di crisi dopo che un grave attacco cibernetico ha bloccato l'attività dei principali porti merci del Paese, nei quali transita circa il 40% del traffico di import-export dell'Australia. L'attacco, ha scritto su X la ministra dell'Interno e della cyber-sicurezza Clare O'Neil, è "grave e ancora in corso". Da venerdì scorso, la società DP World, che gestisce i porti, ha dovuto interrompere le connessioni internet dei porti di Sydney, Melbourne, Brisbane e Fremantle per impedire "accessi non autorizzati" alla propria rete. I container possono essere scaricati dalle navi ma i camion destinati al loro trasferimento non possono entrare ne' uscire dai porti, ha dichiarato un responsabile della società. Da allora, i tecnici sono al lavoro per tornare all'operatività ottenendo "progressi significativi" e DP World punta a ristabilire la regolare operatività "al più presto e con la migliore sicurezza possibile". La polizia federale australiana ha aperto un'inchiesta. Si prevede che i problemi all'attività portuale continueranno "per diversi giorni".



Il Nautilus

Focus

Autorità Portuale di Barcellona: meeting per individuare una linea comune sul tema della normativa ETS

Ieri a Barcellona presso il World Trade Center, i presidenti dei porti spagnoli e il presidente dell'ESPO (European Sea Port Organization) Zeno d'Agostino hanno partecipato ad un meeting organizzato dall'Autorità Portuale di Barcellona per individuare una linea comune sul tema della normativa ETS. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli e il dott. Alessandro Guerri, anch'essi al tavolo, hanno insistito perché la comunità portuale europea comunichi ad una voce sola l'esigenza di modificare le norme della direttiva ETS. Il messaggio è stato ribadito dal Segretario Generale di Assarmatori Alberto Rossi che ha partecipato all'incontro portando al tavolo dell'esperienza del recente incontro a Bruxelles con la Commissione europea. Nell'occasione è stato presentato uno studio che analizza gli effetti della possibile delocalizzazione dei traffici di transshipment specialmente nei porti nella sponda sud del mediterraneo anche se è stato ricordato, dagli intervenienti, che alcuni principali porti nordeuropei sono soggetti a rischi analoghi. Tra i rischi evidenziati in particolare quello della sicurezza degli approvvigionamenti e delle catene logistiche e del sistema industriale europeo che da queste dipende. Il rischio delocalizzazione è reale se non certo e potrebbe essere non reversibile. Una volta persi, gli scali transshipment non torneranno in territorio europeo. A nulla serviranno le revisioni della direttiva a due anni di distanza. Bisogna intervenire ora prima che vengano fermati e dirottati gli investimenti con drammatiche conseguenze sul piano portuale, logistico, industriale economico e sociale. Il Presidente Agostinelli e il Segretario Generale di Assarmatori Rossi hanno entrambi proposto di estendere il gruppo di lavoro che si è instaurato tra i porti spagnoli e italiani, non solo agli altri porti mediterranei o atlantici del quadrante sud ma anche ai porti nord europei. Il tema è globale e include certamente il settore portuale e logistico ma successivamente graverà sul comparto della produzione. La riunione si è conclusa tra l'apprezzamento generale e sulla consapevolezza che a fronte dell'unità della comunità portuale europea le Istituzioni europee saranno più sensibile circa la possibile modifica della direttiva. È stato infine condiviso da tutti che la misura di maggior buon senso ed equilibrio da adottarsi nel breve periodo è il cd. "stop the clock" ossia una moratoria sull'efficacia del meccanismo ETS sulle tratte di primo ingresso e di uscita delle navi dall'ambito europeo.



Ieri a Barcellona presso il World Trade Center, i presidenti dei porti spagnoli e il presidente dell'ESPO (European Sea Port Organization) Zeno d'Agostino hanno partecipato ad un meeting organizzato dall'Autorità Portuale di Barcellona per individuare una linea comune sul tema della normativa ETS. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli e il dott. Alessandro Guerri, anch'essi al tavolo, hanno insistito perché la comunità portuale europea comunichi ad una voce sola l'esigenza di modificare le norme della direttiva ETS. Il messaggio è stato ribadito dal Segretario Generale di Assarmatori Alberto Rossi che ha partecipato all'incontro portando al tavolo dell'esperienza del recente incontro a Bruxelles con la Commissione europea. Nell'occasione è stato presentato uno studio che analizza gli effetti della possibile delocalizzazione dei traffici di transshipment specialmente nei porti nella sponda sud del mediterraneo anche se è stato ricordato, dagli intervenienti, che alcuni principali porti nordeuropei sono soggetti a rischi analoghi. Tra i rischi evidenziati in particolare quello della sicurezza degli approvvigionamenti e delle catene logistiche e del sistema industriale europeo che da queste dipende. Il rischio delocalizzazione è reale se non certo e potrebbe essere non reversibile. Una volta persi, gli scali transshipment non torneranno in territorio europeo. A nulla serviranno le revisioni della direttiva a due anni di distanza. Bisogna intervenire ora prima che vengano fermati e dirottati gli investimenti con drammatiche conseguenze sul piano portuale, logistico, industriale economico e sociale. Il Presidente Agostinelli e il Segretario Generale di Assarmatori Rossi hanno entrambi proposto di estendere il gruppo di lavoro che si è instaurato tra i porti spagnoli e italiani, non solo agli altri porti mediterranei o atlantici del quadrante sud ma anche ai porti nord europei. Il tema è globale e include certamente il settore portuale e logistico ma

Il Nautilus

Focus

La siccità sta mettendo in crisi i transiti del Canale di Panama, cambiando le rotte commerciali globali dell'energia

(Nave portacontainer in transito; foto courtesy ONE) Lo shipping internazionale si sta ponendo delle domande: Ma quali sono le prospettive future e le strategie per farvi fronte? Panama City. Il Canale di Panama, antica e importante 'sea way' che unisce l'Oceano Pacifico all'Atlantico, sta affrontando una crisi epocale dovuta all'inaridimento delle risorse idriche, costringendo l'Autorità di Panama Canal a ridurre il numero dei transiti con aste di slot milionarie e compromettendo la gestione del 6% del commercio marittimo globale. Tutto ciò si traduce in ritardi, incertezza e costi aggiuntivi per le aziende che dipendono da questa rotta cruciale. E mentre il mondo combatte le molteplici sfide poste dal cambiamento climatico, la siccità, colpendo il Canale di Panama, lo pone sotto i riflettori dello shipping internazionale, della logistica e delle catene di approvvigionamento. La crisi del Canale di Panama sottolinea l'importanza della diversificazione nelle catene di approvvigionamento e di una pianificazione strategica da parte del settore della logistica. Le restrizioni sul numero dei transiti di navi stanno avendo un impatto significativo sul traffico di container soprattutto diretto verso gli Stati Uniti, dal momento che il 40% di esso passa attraverso il Canale di Panama. Le aziende sono preoccupate e stanno cercando alternative per evitare ritardi nella consegna di materiali e prodotti. Lo shipping internazionale si sta ponendo delle domande: Ma quali sono le prospettive future e le strategie per farvi fronte? Per aiutare le aziende a superare questa crisi, le Compagnie di shipping guardano a strategie di mitigazione: esplorare opzioni alternative come considerare percorsi alternativi o modalità di trasporto per ridurre l'incertezza. Rivedere e adattare i processi interni per garantire la priorità delle merci più critiche. Comunicare con chiarezza i costi aggiuntivi che potrebbero derivare dai ritardi alle spedizioni. Le Compagnie di navigazione sono convinte che fare affidamento su una singola via o modalità di trasporto espone le aziende a rischi significativi. Eventi imprevisti possono avere un impatto devastante sulle operazioni, come dimostrato dai precedenti incidenti come quello nel Canale di Suez. In conclusione, navigare la siccità del Canale di Panama richiede preparazione, resilienza e flessibilità. Qualcuno ritorna alla ribalta per un'alternativa allo storico e famoso passaggio by Canale di Panama. La Cina, seconda potenza al mondo, sta negoziando il progetto con la Colombia. La notizia che potrebbe rivoluzionare la geopolitica non solo dell'America latina ma dell'intero pianeta: "la costruzione di un corridoio alternativo a quello panamense; 7,6 miliardi di dollari, che prevede la costruzione di una nuova linea ferroviaria di 791Km in Colombia in grado di bypassare il Canale di Panama, collegando l'Oceano Atlantico con il Mar dei Caraibi e convogliando gran parte del trasporto merci da e verso l'Asia sui megaporti di Cartagena e Buenaventura. La Cina, oramai il secondo partner

(Nave portacontainer in transito; foto courtesy ONE) Lo shipping internazionale si sta ponendo delle domande: Ma quali sono le prospettive future e le strategie per farvi fronte? Panama City. Il Canale di Panama, antica e importante 'sea way' che unisce l'Oceano Pacifico all'Atlantico, sta affrontando una crisi epocale dovuta all'inaridimento delle risorse idriche, costringendo l'Autorità di Panama Canal a ridurre il numero dei transiti con aste di slot milionarie e compromettendo la gestione del 6% del commercio marittimo globale. Tutto ciò si traduce in ritardi, incertezza e costi aggiuntivi per le aziende che dipendono da questa rotta cruciale. E mentre il mondo combatte le molteplici sfide poste dal cambiamento climatico, la siccità, colpendo il Canale di Panama, lo pone sotto i riflettori dello shipping internazionale, della logistica e delle catene di approvvigionamento. La crisi del Canale di Panama sottolinea l'importanza della diversificazione nelle catene di approvvigionamento e di una pianificazione strategica da parte del settore della logistica. Le restrizioni sul numero dei transiti di navi stanno avendo un impatto significativo sul traffico di container soprattutto diretto verso gli Stati Uniti, dal momento che il 40% di esso passa attraverso il Canale di Panama. Le aziende sono preoccupate e stanno cercando alternative per evitare ritardi nella consegna di materiali e prodotti. Lo shipping internazionale si sta ponendo delle domande: Ma quali sono le prospettive future e le strategie per farvi fronte? Per aiutare le aziende a superare questa crisi, le Compagnie di shipping guardano a strategie di mitigazione: esplorare opzioni alternative come considerare percorsi alternativi o modalità di trasporto per ridurre l'incertezza. Rivedere e adattare i processi interni per garantire la priorità delle merci più critiche. Comunicare con chiarezza i costi aggiuntivi che potrebbero derivare dai ritardi alle spedizioni. Le Compagnie di navigazione sono convinte che fare affidamento su una singola via o modalità di trasporto espone le aziende a rischi significativi. Eventi imprevisti possono avere un impatto devastante sulle operazioni, come dimostrato dai precedenti incidenti come quello nel Canale di Suez. In conclusione, navigare la siccità del Canale di Panama richiede preparazione, resilienza e flessibilità. Qualcuno ritorna alla ribalta per un'alternativa allo storico e famoso passaggio by Canale di Panama. La Cina, seconda potenza al mondo, sta negoziando il progetto con la Colombia. La notizia che potrebbe rivoluzionare la geopolitica non solo dell'America latina ma dell'intero pianeta: "la costruzione di un corridoio alternativo a quello panamense; 7,6 miliardi di dollari, che prevede la costruzione di una nuova linea ferroviaria di 791Km in Colombia in grado di bypassare il Canale di Panama, collegando l'Oceano Atlantico con il Mar dei Caraibi e convogliando gran parte del trasporto merci da e verso l'Asia sui megaporti di Cartagena e Buenaventura. La Cina, oramai il secondo partner



11/12/2023 14:50

(Nave portacontainer in transito; foto courtesy ONE) Lo shipping internazionale si sta ponendo delle domande: Ma quali sono le prospettive future e le strategie per farvi fronte? Panama City. Il Canale di Panama, antica e importante 'sea way' che unisce l'Oceano Pacifico all'Atlantico, sta affrontando una crisi epocale dovuta all'inaridimento delle risorse idriche, costringendo l'Autorità di Panama Canal a ridurre il numero dei transiti con aste di slot milionarie e compromettendo la gestione del 6% del commercio marittimo globale. Tutto ciò si traduce in ritardi, incertezza e costi aggiuntivi per le aziende che dipendono da questa rotta cruciale. E mentre il mondo combatte le molteplici sfide poste dal cambiamento climatico, la siccità, colpendo il Canale di Panama, lo pone sotto i riflettori dello shipping internazionale, della logistica e delle catene di approvvigionamento. La crisi del Canale di Panama sottolinea l'importanza della diversificazione nelle catene di approvvigionamento e di una pianificazione strategica da parte del settore della logistica. Le restrizioni sul numero dei transiti di navi stanno avendo un impatto significativo sul traffico di container soprattutto diretto verso gli Stati Uniti, dal momento che il 40% di esso passa attraverso il Canale di Panama. Le aziende sono preoccupate e stanno cercando alternative per evitare ritardi nella consegna di materiali e prodotti. Lo shipping internazionale si sta ponendo delle domande: Ma quali sono le prospettive future e le strategie per farvi fronte? Per aiutare le aziende a superare questa crisi, le Compagnie di shipping guardano a strategie di mitigazione: esplorare opzioni alternative come considerare percorsi alternativi o modalità di trasporto per ridurre l'incertezza. Rivedere e adattare i processi interni per garantire la priorità delle merci più critiche. Comunicare con chiarezza i costi aggiuntivi che potrebbero derivare dai ritardi alle spedizioni. Le Compagnie di navigazione sono convinte che fare affidamento su una singola via o modalità di

Il Nautilus

Focus

commerciale, dopo gli Usa, pensa non solo alla Colombia ma a tutta l'America latina e, dunque, è molto interessata ad aprirsi uno sbocco sull'Atlantico, senza dovere per forza passare né per gli 80 Km di Canale di Panama, né attraverso gli Usa. Intanto, BloombergNEF, fornitore leader di ricerche e analisi primarie lungimiranti sulle tendenze che guidano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, riporta un'indagine sull'utilità dei transiti del Canale di Panama in questo periodo. Le Compagnie di navigazione di gas naturale liquefatti (GNL) hanno scelto da sempre di viaggiare, fino a due settimane addietro, tramite il Canale di Panama, risparmiando quasi 6.000 miglia nautiche, mentre i trasportatori di altri combustibili pagano quasi \$ 4 milioni per saltare la coda lunga per transitare. Per la prima volta in due anni, i vettori di GNL hanno preferito utilizzare il passaggio al Capo di Buona Speranza più di qualsiasi altra rotta, come mostrano i dati di BloombergNEF. La preferenza per prolungare i viaggi illustra come la siccità e l'aumento dei costi per il transito del Canale stiano cambiando le rotte commerciali globali dell'energia. I bassi livelli di acqua del Canale hanno portato le Autorità a limitare il numero di slot disponibili per gli spedizionieri. Ci sono anche meno incentivi di mercato per pagare milioni di dollari per saltare il back-log delle navi in attesa - in cima alla solita tassa di trasporto del Canale - dati i prezzi spot asiatici di GNL non sono scambiati a un livello che giustificerebbe il pagamento di tali commissioni record. I prezzi del gas europei sono molto più bassi dei massimi storici visti di anno fa a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Quest'anno, i livelli di conservazione completa e le temperature miti hanno allentato i prezzi. Anche la domanda asiatica di carburante è stata poco brillante data l'assenza di un rimbalzo economico in Cina. E' da considerare, per il secondo inverno consecutivo, che il record dei livelli dei depositi offshore LNG, secondo la ricerca BNEF, è salito come stoccaggio galleggiante. La preferenza per prolungare i viaggi illustra come la siccità e l'aumento dei costi per il transito del Canale stiano cambiando le rotte commerciali globali dell'energia. I prezzi del gas europei sono molto più bassi dei massimi storici visti di anno fa a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Quest'anno, i livelli di conservazione completa e le temperature miti hanno allentato i prezzi. Anche la domanda asiatica di carburante è stata poco brillante data l'assenza di un rimbalzo economico in Cina. Tenere presente anche che i serbatoi offshore LNG carichi- noti come stoccaggio galleggiante - hanno raggiunto livelli record per il secondo inverno consecutivo, secondo la ricerca BNEF. Con un team di esperti in sei continenti, BloombergNEF (BNEF) elabora sofisticati set di dati per creare prospettive chiare e previsioni approfondite. Questi sono costruiti per inquadrare le implicazioni finanziarie, economiche e politiche delle tendenze e delle tecnologie che trasformano il settore. Abele Carruezzo (Per una maggiore comprensione della competitività dei porti di Cartagena e Bonaventura su Panama Canal.; foto Google maps).

Informare

Focus

Allarme per gli effetti dirompenti sull'industria marittimo-portuale maltese della direttiva sull'EU ETS per lo shipping

Malta Freeport Terminals e Malta Maritime Forum prospettano uno scenario drammatico. Con l'applicazione della direttiva europea che include il trasporto marittimo nell'ambito dell'EU ETS, il sistema per lo scambio di quote di emissioni nell'Unione Europea, Malta Freeport Terminals, la società che gestisce il container terminal del porto maltese di Marsaxlokk, perderà una quota assai significativa di traffico a seguito della riduzione dei servizi di linea che vi approdano, in particolare di quelli delle compagnie MSC e CMA CGM, quest'ultima azionista di Malta Freeport Terminals detenendo il 51% di Terminal Link, la joint venture che possiede il 50% del capitale della società terminalista maltese. L'allarme è stato lanciato dall'amministratore delegato di Malta Freeport Terminals, Alex Montebello, sulle pagine del quotidiano "Times of Malta", spiegando che la direttiva, se si consentirà che rimanga così com'è, «assesterà un duro colpo alla competitività di Malta Freeport, con la conseguenza che ne risentiranno i collegamenti per l'industria locale e che probabilmente i costi saliranno». Montebello ha ricordato che, «secondo le nuove regole, a partire da gennaio del prossimo anno, tutte le navi al di sopra di una determinata capacità di carico dovranno acquistare quote di emissione pari al 40% delle loro emissioni di carbonio, percentuale che salirà al 100% entro il 2027. Cosa fondamentale, tuttavia - ha specificato - è che la direttiva non si applica pienamente ai porti extra-UE della regione del Mediterraneo, ponendo le infrastrutture di transhipment dell'UE, inclusa Malta Freeport, in netto svantaggio competitivo». «In parole povere - ha denunciato Montebello - gli operatori saranno facilmente in grado di aggirare la direttiva se scaricheranno le merci provenienti dall'Asia, da dove oggi in gran parte provengono i prodotti spediti in tutto il mondo, in un porto di trasbordo del Mediterraneo non appartenente all'UE e quindi utilizzano navi feeder, cioè navi più piccole, per raggiungere la destinazione finale. Se questo scenario dovesse verificarsi, esiste il rischio preciso ed evidente che i vettori possano decidere di evitare Malta come hub di transhipment e, invece, di puntare verso un porto extra-UE nel Nord Africa come Port Said East, Tanger Med o Damietta. L'inevitabile conseguenza sarebbe una perdita significativa di attività per gli hub di trasbordo dell'UE, inclusa Malta Freeport Terminals. Inevitabilmente, ci sarà anche un impatto negativo sugli importatori ed esportatori locali». Relativamente all'inclusione nell'ambito di applicazione della direttiva di porti extra-UE, che è avvenuta con l'inserimento nello specifico regolamento europeo dei soli porti di Port Said East e di Tanger (inforMARE del 27 ottobre 2023), Montebello ha rilevato che «l'inclusione dei porti vicini, come Port Said East, Tanger Med e Damietta, nell'allegato della direttiva non è sufficiente a salvaguardare la competitività degli hub di transhipment dell'Europa meridionale poiché i servizi che attualmente fanno scalo negli hub dell'UE



11/13/2023 00:35

Malta Freeport Terminals e Malta Maritime Forum prospettano uno scenario drammatico. Con l'applicazione della direttiva europea che include il trasporto marittimo nell'ambito dell'EU ETS, il sistema per lo scambio di quote di emissioni nell'Unione Europea, Malta Freeport Terminals, la società che gestisce il container terminal del porto maltese di Marsaxlokk, perderà una quota assai significativa di traffico a seguito della riduzione dei servizi di linea che vi approdano, in particolare di quelli delle compagnie MSC e CMA CGM, quest'ultima azionista di Malta Freeport Terminals detenendo il 51% di Terminal Link, la joint venture che possiede il 50% del capitale della società terminalista maltese. L'allarme è stato lanciato dall'amministratore delegato di Malta Freeport Terminals, Alex Montebello, sulle pagine del quotidiano "Times of Malta", spiegando che la direttiva, se si consentirà che rimanga così com'è, «assesterà un duro colpo alla competitività di Malta Freeport, con la conseguenza che ne risentiranno i collegamenti per l'industria locale e che probabilmente i costi saliranno». Montebello ha ricordato che, «secondo le nuove regole, a partire da gennaio del prossimo anno, tutte le navi al di sopra di una determinata capacità di carico dovranno acquistare quote di emissione pari al 40% delle loro emissioni di carbonio, percentuale che salirà al 100% entro il 2027. Cosa fondamentale, tuttavia - ha specificato - è che la direttiva non si applica pienamente ai porti extra-UE della regione del Mediterraneo, ponendo le infrastrutture di transhipment dell'UE, inclusa Malta Freeport, in netto svantaggio competitivo». «In parole povere - ha denunciato Montebello - gli operatori saranno facilmente in grado di aggirare la direttiva se scaricheranno le merci provenienti dall'Asia, da dove oggi in gran parte provengono i prodotti spediti in tutto il mondo, in un porto di trasbordo del Mediterraneo non appartenente all'UE e quindi utilizzano navi feeder, cioè navi più piccole, per raggiungere la destinazione finale.

Informare

Focus

potrebbero essere dirottati verso gli hub del nord Africa senza dover sostenere costi aggiuntivi dato che l'UE non ha giurisdizione su questi porti. Di conseguenza è probabile che le compagnie di navigazione scelgano il trasbordo più conveniente per i loro servizi». Forte preoccupazione per la probabile perdita da parte di Malta di servizi marittimi containerizzati che attualmente scalano il container terminal di Marsaxlokk è stata espressa in un'intervista al quotidiano maltese "The Malta Independent" anche da Kevin J. Borg, amministratore delegato del Malta Maritime Forum, l'organizzazione non governativa che rappresenta l'industria marittima e logistica maltese. Borg ha evidenziato che, con l'entrata in vigore della direttiva europea, «la differenza di costo tra i porti dell'UE e quelli extra-UE potrebbe ammontare a 34 milioni di euro all'anno per ciascuna rotta servita. Ciò - ha precisato - è stato confermato dai principali vettori marittimi, che hanno confermato anche che lo scenario competitivo è tale che la decisione di un singolo vettore di sostenere il costo aggiuntivo determinato dalle Emission Unit Allowances potrebbe avere conseguenze sulla stessa sopravvivenza della compagnia rispetto ad altre che decidono di aggirare la direttiva. Chiaramente, questo onere è eccessivo e tale da costringere le principali compagnie di navigazione a cercare soluzioni alternative». Inoltre Borg ha affermato che la crescita degli investimenti effettuati dalle principali compagnie di navigazione nei container terminal nei porti situati in nazioni mediterranee non appartenenti all'UE, come l'Egitto e il Marocco, non lascia dubbi sul fatto che le compagnie di navigazione stiano predisponendo alternative per aggirare il regime dell'EU ETS. Riferendosi poi alla decisione della Commissione Europea di valutare gli effetti della direttiva ogni due anni, anziché ogni cinque come in precedenza previsto, al fine di appurare se le nuove norme determinino una perdita di volume di traffico per il porti dell'UE, Borg ha sottolineato che anche un esame effettuato dopo due anni non sarà sufficiente a fermare il dirottamento del traffico verso porti extra-UE perché gli investimenti e le decisioni assunte dalle compagnie di navigazione saranno ormai irreversibili e devastanti per i porti europei, «con catastrofiche ripercussioni che colpiranno non solo Malta Freeport Terminals, ma anche hub di transhipment europei come Gioia Tauro, Valencia, Barcellona e Algeciras». Per scongiurare che si concretizzi questo scenario, il Malta Maritime Forum ha invitato la Commissione Europea «a sospendere immediatamente e temporaneamente l'applicazione della direttiva in alcuni porti dell'UE per il trasbordo di container destinati a Paesi terzi e provenienti da porti extra-UE in attesa di un'adeguata valutazione ex ante del rischio sulle attività e di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e per trovare soluzioni adeguate». Inoltre il MMF ha suggerito «di proporre, in consultazione con le principali parti interessate, un metodo alternativo di calcolo della percentuale che garantisca un'attuazione efficace della direttiva ETS in modo tale da assicurare: il successo del raggiungimento dei suoi auspicati e lodevoli obiettivi sul cambiamento climatico; costante e completa solidarietà fra tutti gli operatori e gli Stati membri dell'UE, cercando nel contempo di evitare qualsiasi distorsione delle eque condizioni di concorrenza, di trasferimento di attività e della stessa rilocalizzazione delle emissioni di carbonio che la direttiva si propone di evitare».

Ship Mag

Focus

Global Ports Holding, cresce la domanda delle crociere: "Fino a marzo 2024 attesi 12,5 milioni di passeggeri"

Il colosso gestisce terminal cruise in tutto il mondo, in Italia nel 'portafoglio' ci sono Taranto, Catania e Cagliari Londra - Una previsione fino a marzo 2024 di 12,5 milioni di passeggeri contro uno scenario iniziale che ipotizzava 11,8 milioni. Sorride Global Ports Holdings, il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo, con una presenza consolidata anche in Italia a Taranto, Catania e Cagliari . "Le principali compagnie di crociera hanno segnalato un forte trend per quanto riguarda le prenotazioni e non si vedono segnali di rallentamento della domanda", spiega l'azienda che ha sede a Londra. E anche le prospettive a lungo termine per il settore del cruise rimangono positive. "Il volume dei passeggeri dovrebbe essere superiore del 45% rispetto ai livelli pre-Covid entro la fine del 2027", ha aggiunto GPH. "Questa crescita sta creando interessanti opportunità per i porti crocieristici, ma presenta anche potenziali rischi, poiché gli scali dovranno affrontare sfide nuove per soddisfare le richieste e le esigenze di un settore in evoluzione".



The Medi Telegraph

Focus

Celebrity, consegnata la "Ascent", via ai lavori per la "Xcel"

Duplice evento per la compagnia di navigazione Celebrity Cruises ai Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire. Dopo aver il taglio della prima lamiera di "Celebrity Xcel", la compagnia ha preso in consegna l'ammiraglia "Celebrity Ascent" Monfalcone - Duplice evento per la compagnia di navigazione Celebrity Cruises (il marchio premium del gruppo statunitense Royal Caribbean) ai Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire. Dopo aver proceduto con il taglio della prima lamiera di "Celebrity Xcel", la quinta unità di classe Edge della flotta in arrivo nell'autunno del 2025, la compagnia ha preso ufficialmente in consegna la sua nuova ammiraglia "Celebrity Ascent". La nuova unità è un'evoluzione del prototipo che ha debuttato nel 2018. Come la precedente "Beyond" si distingue per essere una versione allungata della prima della serie con maggiori servizi a disposizione. La lunghezza fuori tutto è passata da 306 a 327 metri, mentre la stazza lorda ha raggiunto le 141.420 tonnellate. Anche il numero delle cabine è salito a 1.646 per una capienza massima di 3.835 passeggeri serviti da 1.468 membri dell'equipaggio. Strutturalmente queste navi si distinguono per una sovrastruttura asimmetrica.

Questo ha permesso ai suoi progettisti di ideare una nave molto originale la cui struttura non trova eguali sul mercato crocieristico. Su una delle sue fiancate (a dritta) è stato posizionato il tappeto volante: si tratta di una piattaforma mobile fuoribordo che rende le navi di questa classe uniche e riconoscibili anche a miglia di distanza: il magic carpet si posiziona, secondo le ore della giornata, su quattro differenti ponti, offrendo una vista spettacolare e la sensazione di essere a contatto con il mare. Ai ponti 16 e cinque è un ristorante di specialità, al 14 un'estensione del ponte piscina, mentre al ponte due si trasforma in piattaforma per l'imbarco delle lance quando la nave resta in rada. Invece l'ambiente più iconico che è stato partorito è il grande salone di poppa chiamato Eden. Si tratta di una grande sala da 1.200 metri quadri con annesso ristorante disposto su tre ponti e ornata da piante che deve ricordare all'ospite il mito del paradiso terrestre. Di giorno ideale per ammirare il mare, di notte luogo dove vengono organizzati spettacoli e feste danzanti. La "Ascent", rispetto alla "Beyond", vanta un giardino all'aperto ancora più ampio, nuove opzioni di ristorazione tra cui un nuovo ristorante il cui menù porta la firma dello chef stellato Daniel Boulud e anche nuove attività di intrattenimento serale. Il debutto della nuova nave è atteso per il prossimo 3 dicembre da Fort Lauderdale con crociere settimanali alla volta dei Caraibi mentre nel corso della prossima estate sarà una delle protagoniste assolute del Mar Mediterraneo. Per una nave che parte c'è un'altra che nasce: si parla della "Xcel", nome annunciato nel corso della cerimonia di taglio della prima lamiera. Se la "Ascent" è nata con la predisposizione per essere adattata in futuro all'utilizzo del metanolo, la quinta nave della classe



Duplice evento per la compagnia di navigazione Celebrity Cruises ai Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire. Dopo aver il taglio della prima lamiera di "Celebrity Xcel", la compagnia ha preso in consegna l'ammiraglia "Celebrity Ascent" Monfalcone - Duplice evento per la compagnia di navigazione Celebrity Cruises (il marchio premium del gruppo statunitense Royal Caribbean) ai Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire. Dopo aver proceduto con il taglio della prima lamiera di "Celebrity Xcel", la quinta unità di classe Edge della flotta in arrivo nell'autunno del 2025, la compagnia ha preso ufficialmente in consegna la sua nuova ammiraglia "Celebrity Ascent". La nuova unità è un'evoluzione del prototipo che ha debuttato nel 2018. Come la precedente "Beyond" si distingue per essere una versione allungata della prima della serie con maggiori servizi a disposizione. La lunghezza fuori tutto è passata da 306 a 327 metri, mentre la stazza lorda ha raggiunto le 141.420 tonnellate. Anche il numero delle cabine è salito a 1.646 per una capienza massima di 3.835 passeggeri serviti da 1.468 membri dell'equipaggio. Strutturalmente queste navi si distinguono per una sovrastruttura asimmetrica. Questo ha permesso ai suoi progettisti di ideare una nave molto originale la cui struttura non trova eguali sul mercato crocieristico. Su una delle sue fiancate (a dritta) è stato posizionato il tappeto volante: si tratta di una piattaforma mobile fuoribordo che rende le navi di questa classe uniche e riconoscibili anche a miglia di distanza: il magic carpet si posiziona, secondo le ore della giornata, su quattro differenti ponti, offrendo una vista spettacolare e la sensazione di essere a contatto con il mare. Ai ponti 16 e cinque è un ristorante di specialità, al 14 un'estensione del ponte piscina, mentre al ponte due si trasforma in piattaforma per l'imbarco delle lance quando la nave resta in rada. Invece l'ambiente più iconico che è stato partorito è il grande salone di poppa chiamato Eden. Si tratta di una grande sala da 1.200 metri quadri con annesso ristorante disposto su tre ponti e ornata da

The Medi Telegraph

Focus

Edge sarà un ulteriore passo avanti: infatti due dei quattro motori a otto cilindri tipo 46F del costruttore di motori marini finlandese Wärtsilä saranno predisposti all'immediato utilizzo del metanolo. L'obiettivo del cantiere francese è di battere sul tempo i cantieri tedeschi Meyer (con la commessa ex "Global Dream") e l'italiana Fincantieri (con le ultime due navi della classe "Prima" per la compagnia americana Ncl) e potersi fregiare del titolo di primo costruttore di una nave alimentabile a metanolo. L'impresa sarà tutt'altro che facile visto che rispetto al gasolio, per ottenere la stessa energia, serve 2,3 volte il volume di metanolo. E i cassoni occupano spazio, il che riduce quindi l'autonomia a parità di volume. Per risolvere l'equazione e arrivare a compromessi accettabili, i cantieri puntano soprattutto su tutti gli sforzi compiuti negli ultimi anni per ridurre il più possibile il consumo energetico delle navi. Questo consente non solo di realizzare meccanicamente risparmi sulle emissioni e di ridurre i costi di esercizio, ma anche di avviarsi progressivamente verso la fattibilità di un'attività commerciale di carburanti più virtuosi ma meno energetici. Il cantiere di Saint Nazaire deve ancora consegnare al gruppo Royal Caribbean la prossima estate "Utopia of the Seas", sesta nave di classe Oasis da circa 240 mila tonnellate di stazza lorda. Inoltre la speranza del costruttore francese è che l'armatore americano eserciti anche l'opzione per la realizzazione della settima nave della serie che per adesso porta il numero di costruzione B35.